

ISRF



Istituto di Studi Ricerche e Formazione della Fisac
Lab - LAVORO ASSICURAZIONI BANCHE



Lo stato delle assicurazioni in Campania

Periodo: 2000-2010

Napoli, 20 gennaio 2012

A cura di F. Ierardo

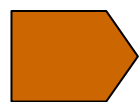
**L'opinione prevalente
nel paese**



**Situazione
di immobilismo
del settore
assicurativo italiano**

**Ancora
irrisolto
il problema della
sotto assicurazione
del nostro paese**

**La tariffa Rca
è un'emergenza
sociale**



**Oggi, siamo ancora lontani
da un nuovo progetto
per le assicurazioni in Italia ?**





Le assicurazioni italiane nel 2010 nell'ambito dell'UE a 15

Premi Vita*

- UE15 +5,5%
- **Italia + 11,1%**
- Francia +5,2%
- Germania +6,0%
- Spagna -4,8%
- Regno Unito + 2,7%
- Olanda -6,6%
- Belgio + 4,0%

Premi Danni*

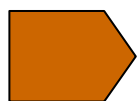
- UE15 + 5,1%
- **Italia -2,3%**
- Belgio +2,7%
- Regno Unito + 22,4%
- Olanda +8,4%
- Francia +1,5%
- Germania + 2,7%
- Spagna -4,0%

Premi totali*

- UE15 +5,4%
- **Italia +6,9%**
- Francia +4,0%
- Germania +4,4%
- Regno Unito + 7,6%
- Olanda +3,6%
- Spagna -4,4%
- Belgio + 3,6%

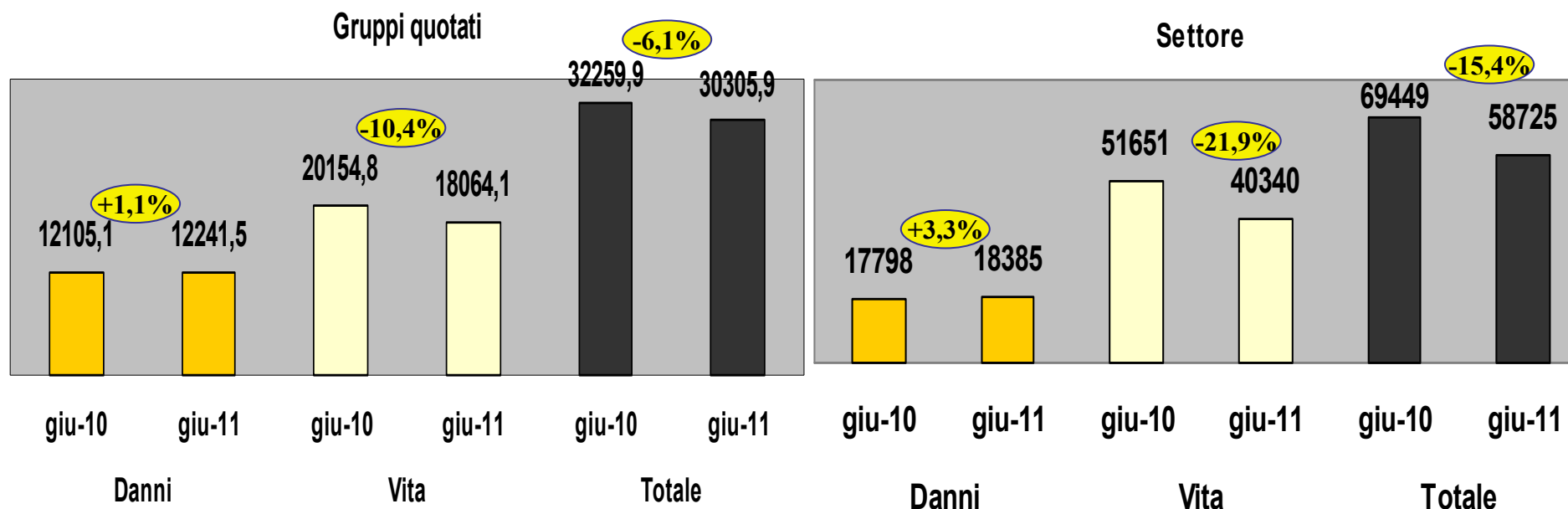
•Nel 2010 non fanno più parte dell'aggregato dell'Italia un'impresa nazionale e una rappresentanza di un'impresa extra SEE, i cui portafogli sono stati assegnati a rappresentanze in Italia di imprese SEE. Coerentemente nel 2010, escludendo dai dati del 2009 queste due imprese, le percentuali omogenee d'incremento del portafoglio Danni e di quello totale del nostro paese sono state rispettivamente del **2,0%** e dell'**8,3** (Fonte Isvap).

•Nella media dell'UE a 15 non sono stati qui considerati il Lussemburgo e la Danimarca, i cui dati pervengono con un anno di ritardo.



Primo semestre 2011: andamento della raccolta dei gruppi assicurativi quotati

Cifre in milioni di euro



Nel primo semestre 2011 l'andamento della raccolta totale dei gruppi quotati riflette la stessa dinamica dell'intero settore. Del gruppo Generali considerato solo il fatturato di Generali Italia.



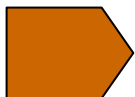
Previsione di Prometeia per il settore a fine 2011

Vita **-0,5%**

Auto **+3,5%**

Non Auto **+1,5%**

(* Le previsioni di Prometeia risalgono alla pubblicazione sulle assicurazioni di luglio 2011)



Andamento e profilo della raccolta

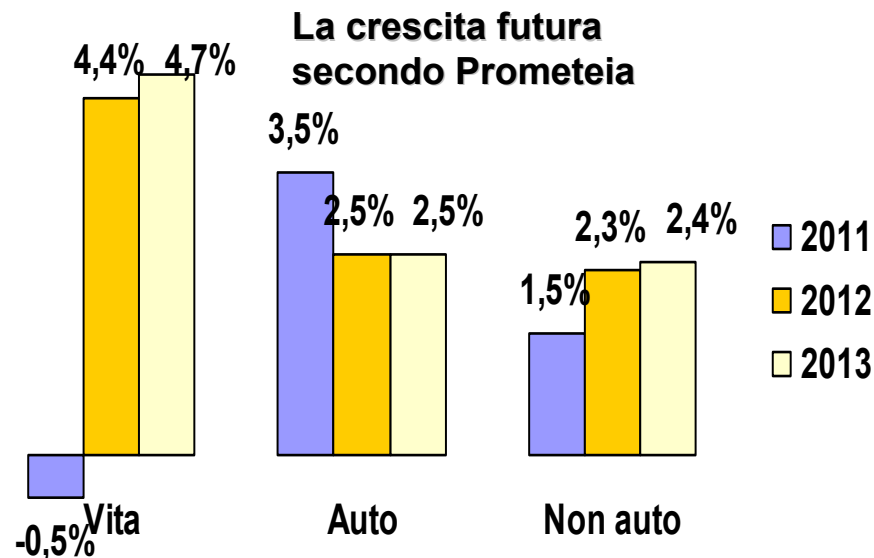
Periodo 2009-2010 - Calcolo su basi omogenee

Con le prospettive delineate da Prometeia, si allontana, nel medio periodo, la possibilità di risolvere il problema strutturale della sotto assicurazione del nostro paese, fino al 2011 rimasto ancora invariato.

Anni 2008-2009-2010 →

(*) Le previsioni di Prometeia risalgono alla pubblicazione sulle assicurazioni di luglio 2011

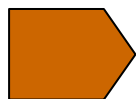
Fonte Prometeia e ANIA



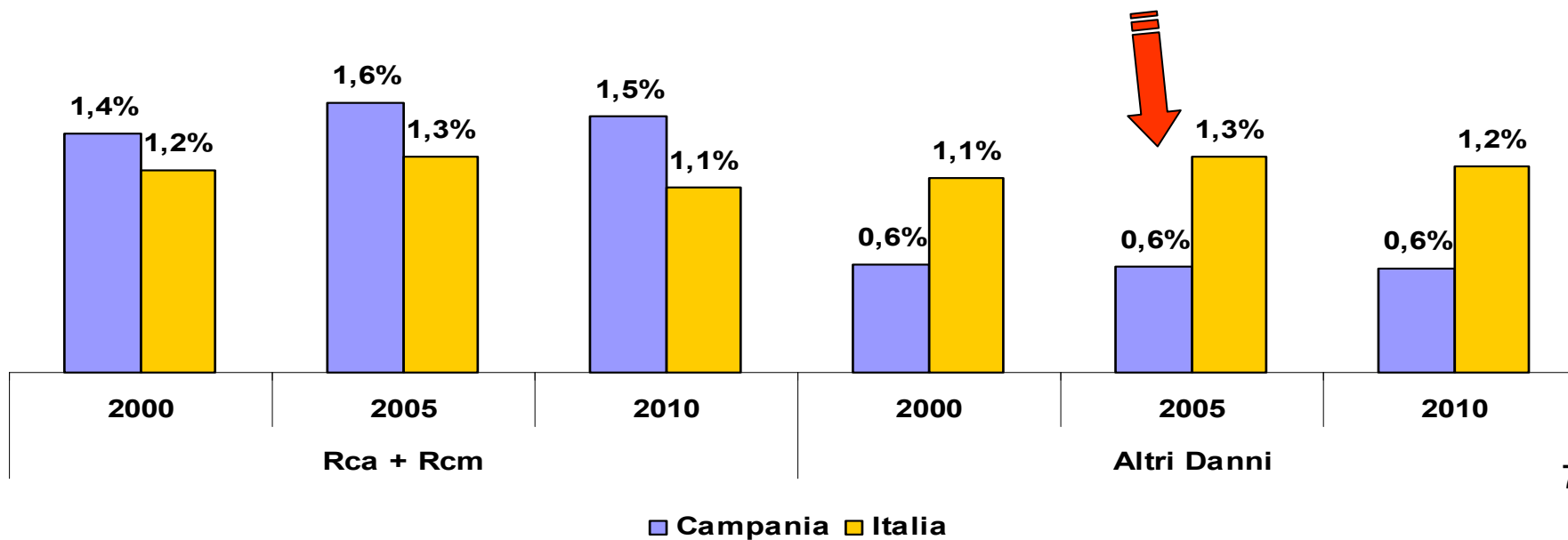
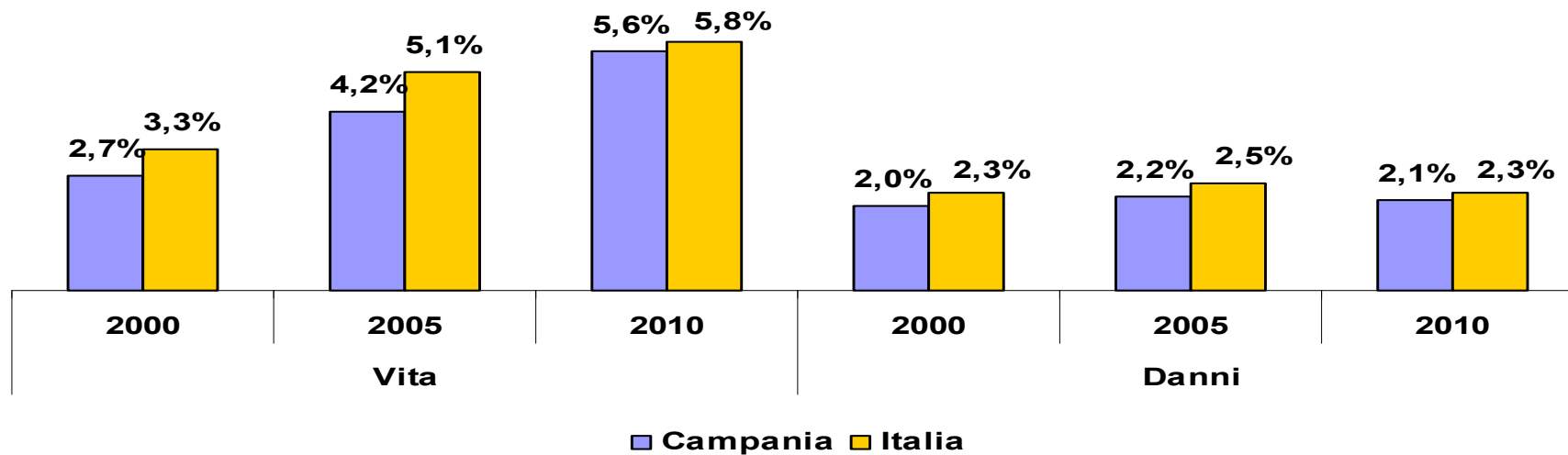
Premi non auto/PIL *

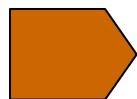
Belgio	2,0%	2,0%	2,0%
Francia	2,2%	2,3%	2,3%
Germania	2,6%	2,7%	2,7%
Italia	1,1%	1,1%	1,2%
Olanda	8,0%	8,5%	8,9%
Regno Unito	2,5%	2,6%	2,6%
Spagna	1,8%	1,8%	1,9%

* Questo indicatore misura l'effettiva propensione degli italiani ad assicurarsi.



Il grado di penetrazione assicurativa Premi/PIL



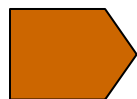


Sviluppo del fatturato diretto Vita

Cifre in milioni di euro, in %

Vita	2000	2005	2010	Variazione		
				2005-2000	2010-2005	2010-2000
<i>Caserta</i>	280,4	587,4	817,3	109,5%	39,1%	191,5%
<i>Benevento</i>	86,2	205,5	280,1	138,4%	36,3%	224,9%
<i>Napoli</i>	1182,0	2093,2	2949,2	77,1%	40,9%	149,5%
<i>Avellino</i>	127,9	253,1	421,1	97,9%	66,4%	229,2%
<i>Salerno</i>	389,2	717,7	823,0	84,4%	14,7%	111,5%
Campania	2065,7	3856,9	5290,7	86,7%	37,2%	156,1%
Italia meridionale	4856,9	9332,7	12466,5	92,2%	33,6%	156,7%
Italia insulare	1991,7	3711,1	5030,9	86,3%	35,6%	152,6%
Totale regioni	38311,4	68267,5	86680,1	78,2%	27,0%	126,3%
Direzioni generali	1472,8	5203,0	3433,5	253,3%	-34,0%	133,1%
Totale Italia	39784,2	73470,5	90113,6	84,7%	22,7%	126,5%

Elaborazioni da dati Isvap

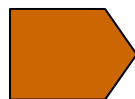


Sviluppo del fatturato diretto Danni

Cifre in milioni di euro, in %

Danni	2000	2005	2010	Variazione		
				2005-2000	2010-2005	2010-2000
<i>Caserta</i>	216,9	272,0	278,8	25,4%	2,5%	28,5%
<i>Benevento</i>	72,0	102,2	109,4	41,9%	7,0%	51,9%
<i>Napoli</i>	861,8	1138,3	1107,0	32,1%	-2,7%	28,5%
<i>Avellino</i>	104,6	148,0	143,0	41,5%	-3,4%	36,7%
<i>Salerno</i>	282,1	373,2	364,4	32,3%	-2,4%	29,2%
Campania	1537,4	2033,7	2002,6	32,3%	-1,5%	30,3%
Italia meridionale	3740,6	4964,1	5054,0	32,7%	1,8%	35,1%
Italia insulare	1722,6	2348,1	2417,7	36,3%	3,0%	40,4%
Totale regioni	26914,1	35058,4	34858,8	30,3%	-0,6%	29,5%
Direzioni generali	960,8	1250,6	746,8	30,2%	-40,3%	-22,3%
Totale Italia	27874,9	36309,0	35605,6	30,3%	-1,9%	27,7%

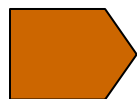
Elaborazioni da dati Isvap



Sviluppo del fatturato diretto Rca + Rcm

Cifre in milioni di euro, in %

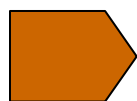
Rca + Rcm	2000	2005	2010	Variazione		
				2005-2000	2010-2005	2010-2000
<i>Caserta</i>	159,4	206,6	214,7	29,6%	3,9	34,7
<i>Benevento</i>	52,7	75,9	82,3	44,0%	8,4	56,2
<i>Napoli</i>	574,7	792,2	748,8	37,8%	-5,5	30,3
<i>Avellino</i>	74,2	109,0	104,0	46,9%	-4,6	40,2
<i>Salerno</i>	200,3	273,7	273,3	36,6%	-0,1	36,4
Campania	1061,3	1457,4	1423,1	37,3%	-2,4	34,1
Italia meridionale	2538,7	3495,1	3525,0	37,7%	0,9	38,9
Italia insulare	1181,6	1645,5	1676,6	39,3%	1,9	41,9
Totale regioni	14069,1	18040,6	16833,9	28,2%	-6,7	19,7
Direzioni generali	152,2	157,1	79,2	3,2%	-49,6	-48,0
Totale Italia	14221,3	18197,7	16913,1	28,0%	-7,1	18,9



Sviluppo del fatturato diretto Altri Rami Danni

Cifre in milioni di euro, in %

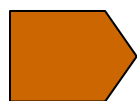
Altri rami Danni	2000	2005	2010	Variazione		
				2005-2000	2010-2005	2010-2000
<i>Caserta</i>	57,5	65,4	64,1	13,7%	-2,0%	11,5%
<i>Benevento</i>	19,3	26,3	27,1	36,3%	3,0%	40,4%
<i>Napoli</i>	287,1	346,1	358,2	20,6%	3,5%	24,8%
<i>Avellino</i>	30,4	39,0	39,0	28,3%	0,0%	28,3%
<i>Salerno</i>	81,8	99,5	91,1	21,6%	-8,4%	11,4%
Campania	476,1	576,3	579,5	21,0%	0,6%	21,7%
Italia meridionale	1201,9	1469,0	1529,0	22,2%	4,1%	27,2%
Italia insulare	541,0	702,6	741,1	29,9%	5,5%	37,0%
Totale regioni	12845,0	17017,8	18024,9	32,5%	5,9%	40,3%
Direzioni generali	808,6	1093,5	667,6	35,2%	-38,9%	-17,4%
Totale Italia	13653,6	18111,3	18692,5	32,6%	3,2%	36,9%



Sviluppo del fatturato diretto totale

Cifre in milioni di euro, in %

Totale	2000	2005	2010	Variazione		
				2005-2000	2010-2005	2010-2000
<i>Caserta</i>	497,3	859,4	1096,1	72,8%	27,5%	120,4%
<i>Benevento</i>	158,2	307,7	389,5	94,5%	26,6%	146,2%
<i>Napoli</i>	2043,8	3231,5	4056,2	58,1%	25,5%	98,5%
<i>Avellino</i>	232,5	401,1	564,1	72,5%	40,6%	142,6%
<i>Salerno</i>	671,3	1090,9	1187,4	62,5%	8,8%	76,9%
Campania	3603,1	5890,6	7293,3	63,5%	23,8%	102,4%
Italia meridionale	8597,5	14296,8	17520,5	66,3%	22,5%	103,8%
Italia insulare	3714,3	6059,2	7448,6	63,1%	22,9%	100,5%
Totale regioni	65225,5	103325,9	121538,9	58,4%	17,6%	86,3%
Direzioni generali	2433,6	6453,6	4180,3	165,2%	-35,2%	71,8%
Totale Italia	67659,1	109779,5	125719,2	62,3%	14,5%	85,8%



Composizione provinciale del portafoglio diretto della Campania

Cifre in %

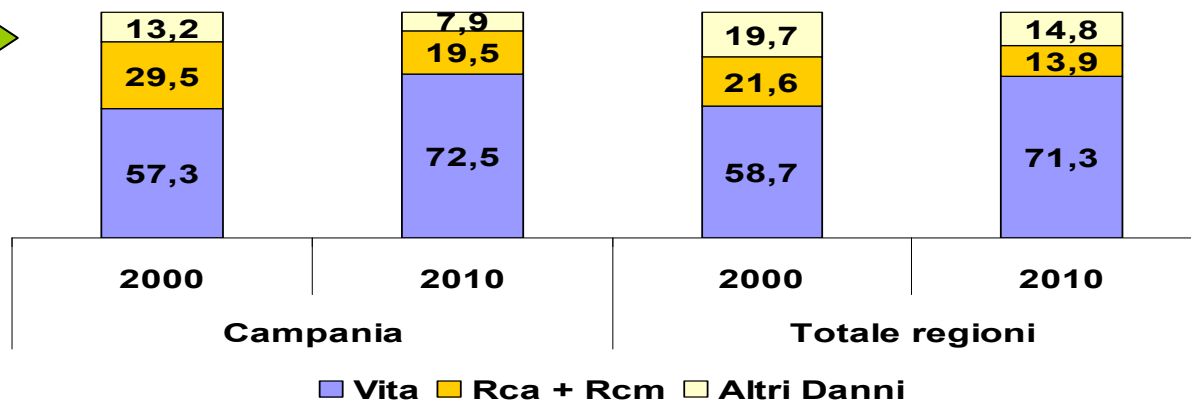
	Vita			Danni			Totale		
	2000	2005	2010	2000	2005	2010	2000	2005	2010
Caserta	13,6%	15,2%	15,4%	14,1%	13,4%	13,9%	13,8%	14,6%	15,0%
Benevento	4,2%	5,3%	5,3%	4,7%	5,0%	5,5%	4,4%	5,2%	5,3%
Napoli	57,2%	54,3%	55,7%	56,1%	56,0%	55,3%	56,7%	54,9%	55,6%
Avellino	6,2%	6,6%	8,0%	6,8%	7,3%	7,1%	6,5%	6,8%	7,7%
Salerno	18,8%	18,6%	15,6%	18,3%	18,4%	18,2%	18,6%	18,5%	16,3%
Campania	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

	Rca + Rcm			Altri rami Danni		
	2000	2005	2010	2000	2005	2010
Caserta	15,0%	14,2%	15,1%	12,1%	11,3%	11,1%
Benevento	5,0%	5,2%	5,8%	4,1%	4,6%	4,7%
Napoli	54,2%	54,4%	52,6%	60,3%	60,1%	61,8%
Avellino	7,0%	7,5%	7,3%	6,4%	6,8%	6,7%
Salerno	18,9%	18,8%	19,2%	17,2%	17,3%	15,7%
Campania	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

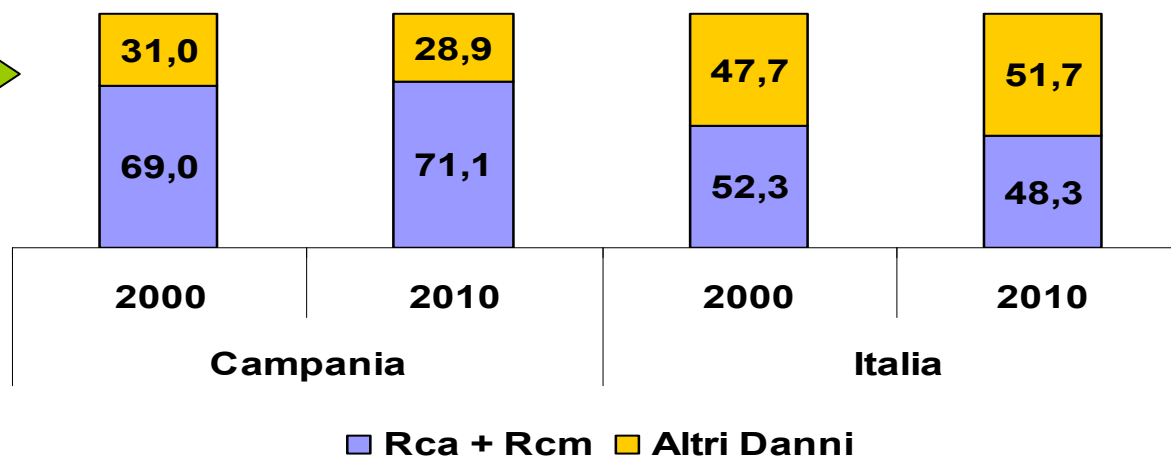
Composizione della raccolta

Cifre in %

Portafoglio Totale della Campania: scarso peso del Non Auto



Portafoglio Danni della Campania: Maggiore dipendenza dalla Rca + Rcm

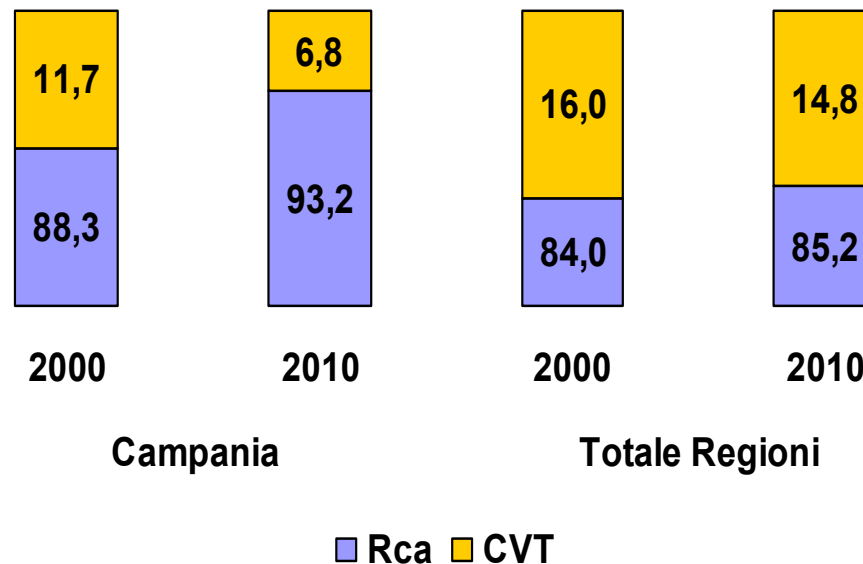


Elaborazioni da dati Isvap

Profilo della raccolta auto nell'ultimo decennio

Cifre in %

Portafoglio Auto della Campania:
maggiore dipendenza dalla Rca



Tra i paesi europei la Rca copre mediamente
circa il 60% del totale delle coperture auto.



L'offerta dei prodotti assicurativi è insufficiente

Emergenza assicurativa in Italia



**Enorme gap di protezione
per famiglie e imprese.**



**Stimato potenziale di mercato di
90 miliardi di euro e solo per questi
segmenti di clientela**

**Previdenza
integrativa** **Salute** **Protezione
della persona
e del suo reddito** **Casa** **Imprese**

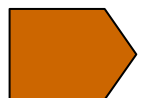
**La ricetta per una
crescita equilibrata
sta nella discontinuità !**



Recupero della vocazione originaria



**Recupero della capacità di modificare
In senso inclusivo il meccanismo di accesso
ai prodotti e ai servizi assicurativi**

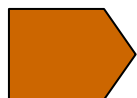


Contesto generale

La redditività del settore

**Nell'arco
dell'ultimo
decennio
periodo
di vacche
grasse**

**Nell'arco
dell'ultimo
triennio
periodo
di vacche
magre
ma a macchia
di leopardo**



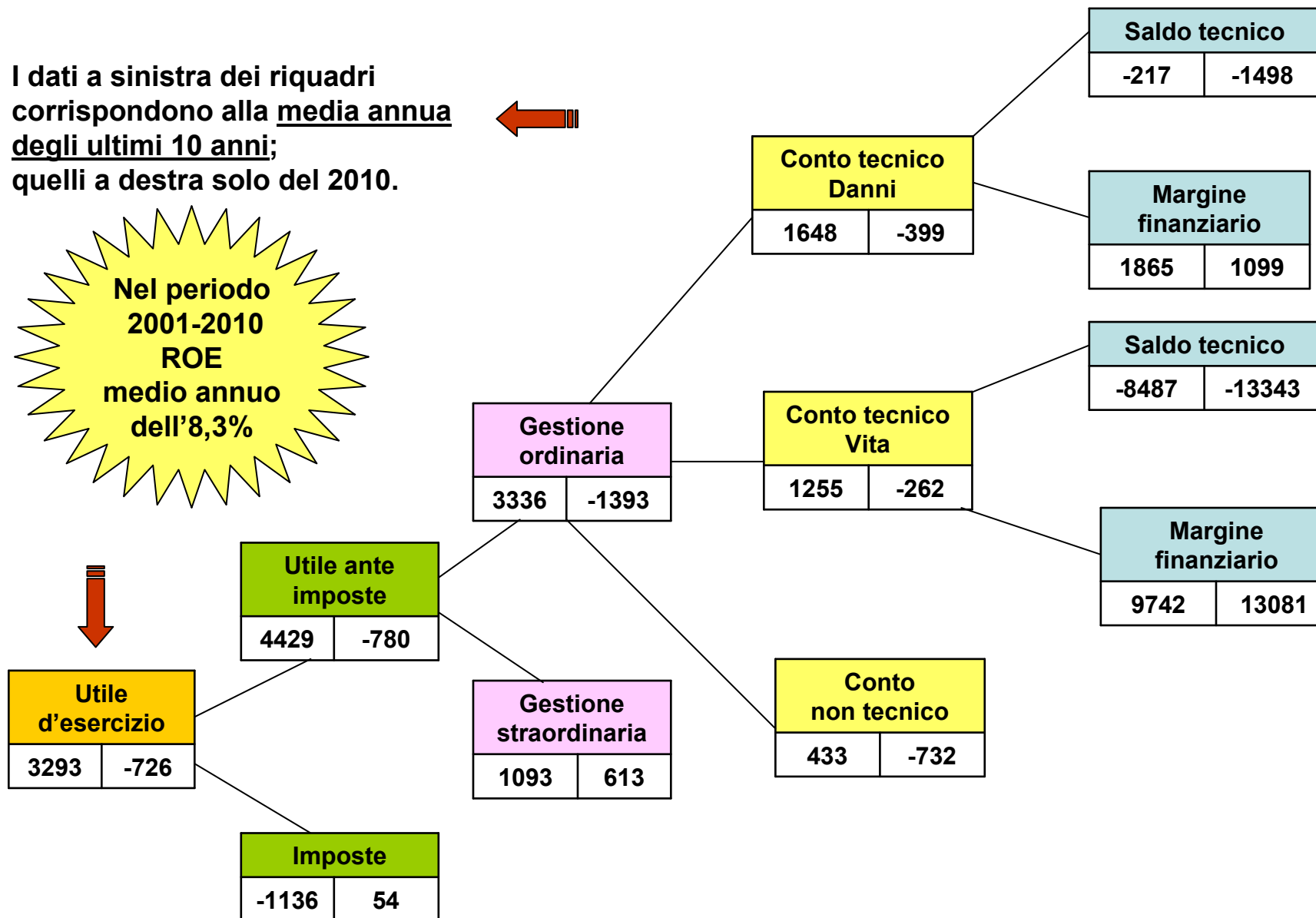
Catena del valore del settore (Vita + Danni)

Cifre in milioni di euro

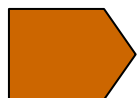
I dati a sinistra dei riquadri corrispondono alla media annua degli ultimi 10 anni; quelli a destra solo del 2010.



**Nel periodo 2001-2010
ROE medio annuo dell'8,3%**



Elaborazione da dati ANIA

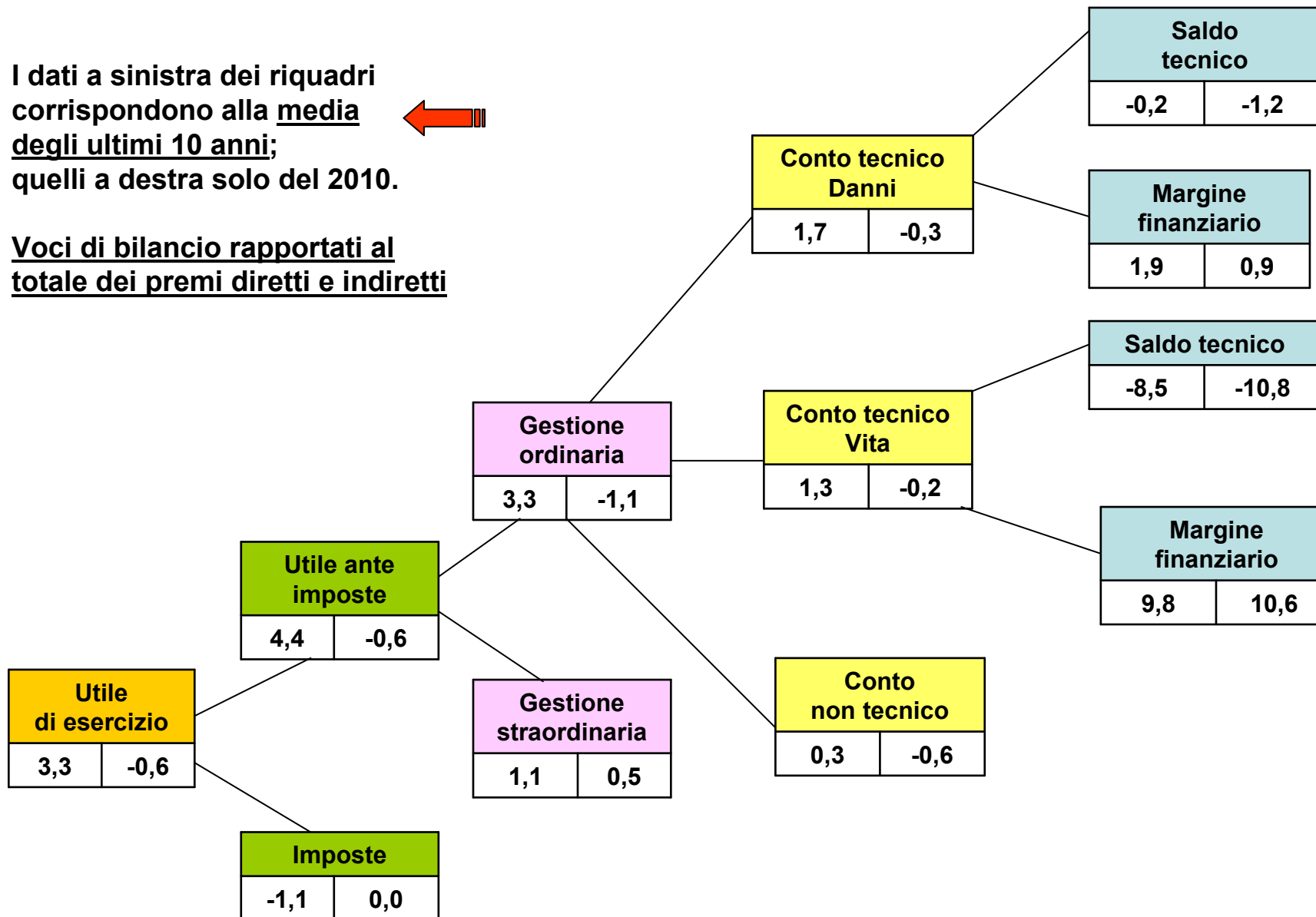


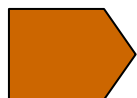
Catena del valore del settore (Vita + Danni)

Cifre in %

I dati a sinistra dei riquadri corrispondono alla media degli ultimi 10 anni; quelli a destra solo del 2010.

Voci di bilancio rapportati al totale dei premi diretti e indiretti

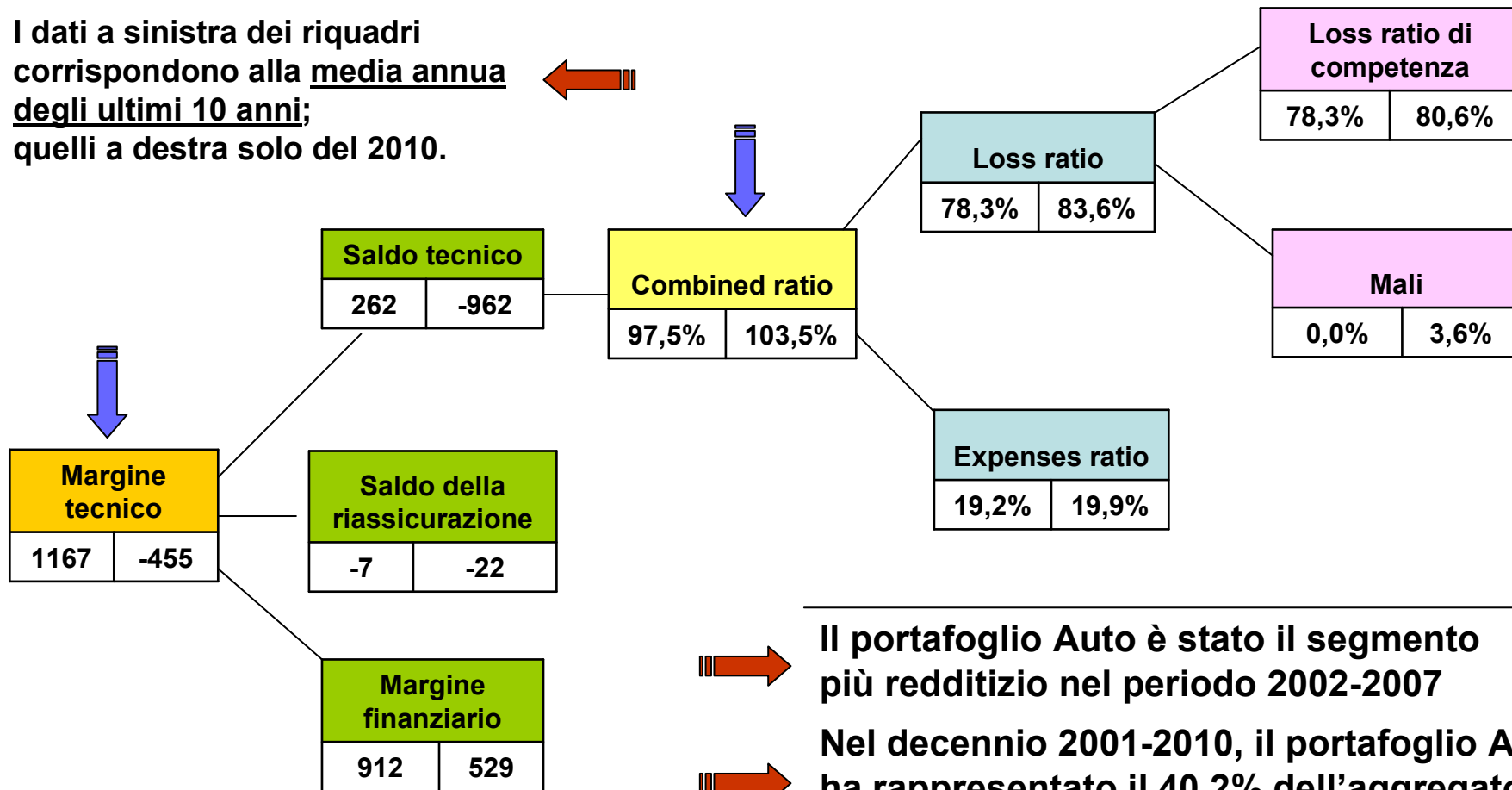




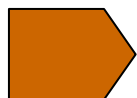
Catena del valore del segmento Auto (RCA + RCN + CVT)

Cifre in milioni di euro, in %

I dati a sinistra dei riquadri corrispondono alla media annua degli ultimi 10 anni; quelli a destra solo del 2010.



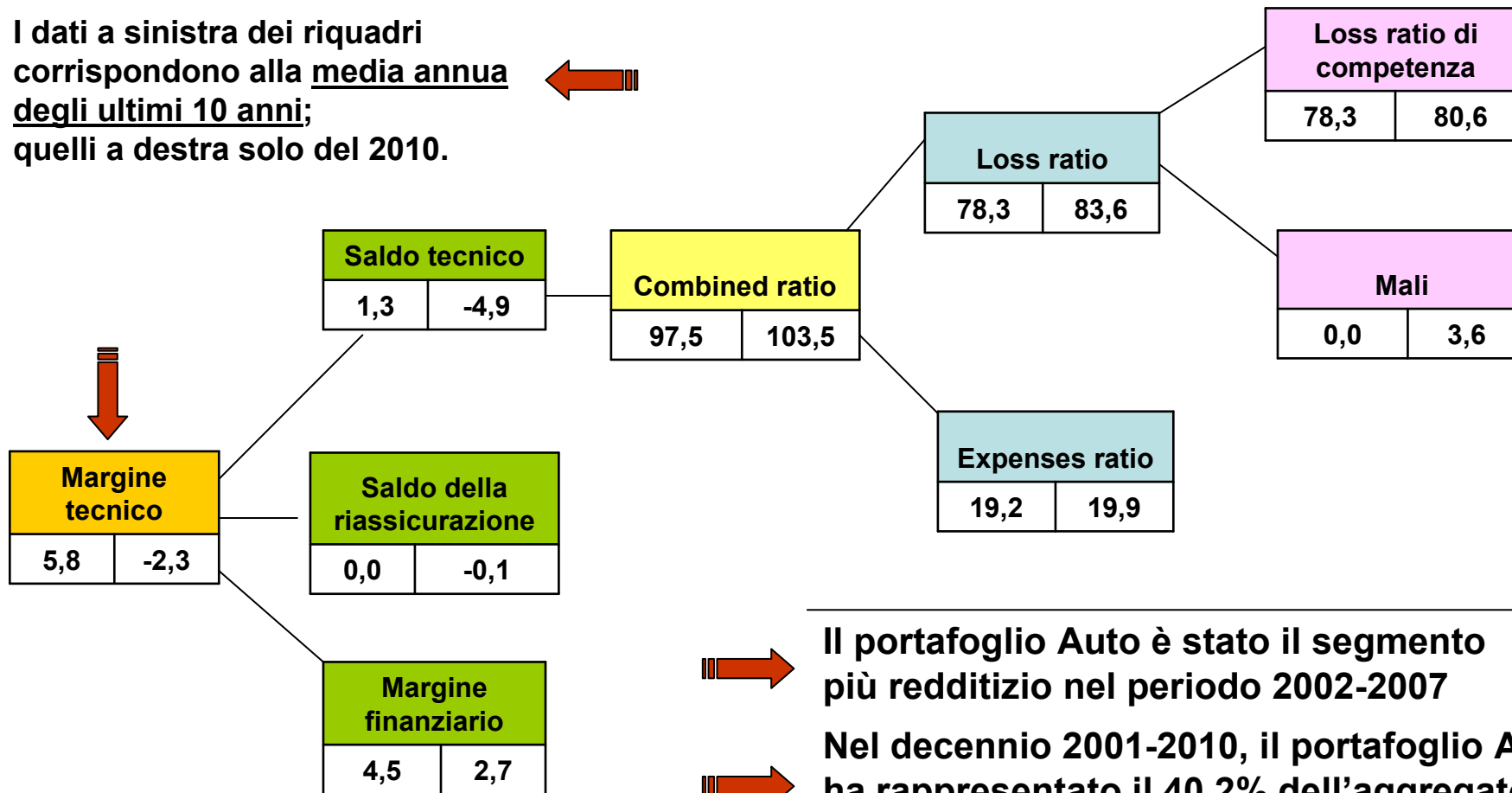
- ➡ Il portafoglio Auto è stato il segmento più redditizio nel periodo 2002-2007
- ➡ Nel decennio 2001-2010, il portafoglio Auto ha rappresentato il 40,2% dell'aggregato del risultato del conto tecnico.
- ➡ Nello stesso periodo le prime 20 imprese del mercato hanno cumulato performances ancora migliori



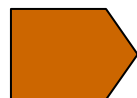
Catena del valore del segmento Auto (RCA + RCM + CVT)

Cifre in %

I dati a sinistra dei riquadri corrispondono alla media annua degli ultimi 10 anni; quelli a destra solo del 2010.



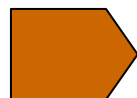
- ➡ Il portafoglio Auto è stato il segmento più redditizio nel periodo 2002-2007
- ➡ Nel decennio 2001-2010, il portafoglio Auto ha rappresentato il 40,2% dell'aggregato del risultato del conto tecnico.
- ➡ Nello stesso periodo le prime 20 imprese del mercato hanno cumulato performances ancora migliori



Andamento tecnico RCA al lordo della riassicurazione Cifre in %

Media annua 2001-2010	Prime 5 imprese	Prime 10 imprese	Prime 20 imprese	Mercato
Combined ratio	97,8	99,3	98,4	101,4
Loss ratio	80,4	82,0	80,7	83,4
Loss ratio di competenza	81,1	82,0	82,0	82,9
Mali/Boni	0,7	0,0	0,4	-0,6
Expenses ratio	17,4	17,3	17,3	18,0
Saldo tecnico	1,5	-0,1	0,4	-3,0
Utile investimenti	4,6	4,5	4,8	5,2
Margine tecnico	6,1	4,5	5,2	2,2

Anno 2010	Prime 5 imprese	Prime 10 imprese	Prime 20 imprese	Mercato
Combined ratio	100,1	102,2	103,3	105,4
Loss ratio	82,0	84,6	81,0	87,0
Loss ratio di competenza	84,0	81,9	85,7	83,5
Mali/Boni	2,0	-2,7	-4,7	-3,5
Expenses ratio	18,1	17,5	17,6	18,4
Saldo tecnico	-0,9	-3,1	-4,7	-7,2
Utile investimenti	5,3	2,7	2,4	3,0
Margine tecnico	4,4	-0,4	-2,3	-4,2

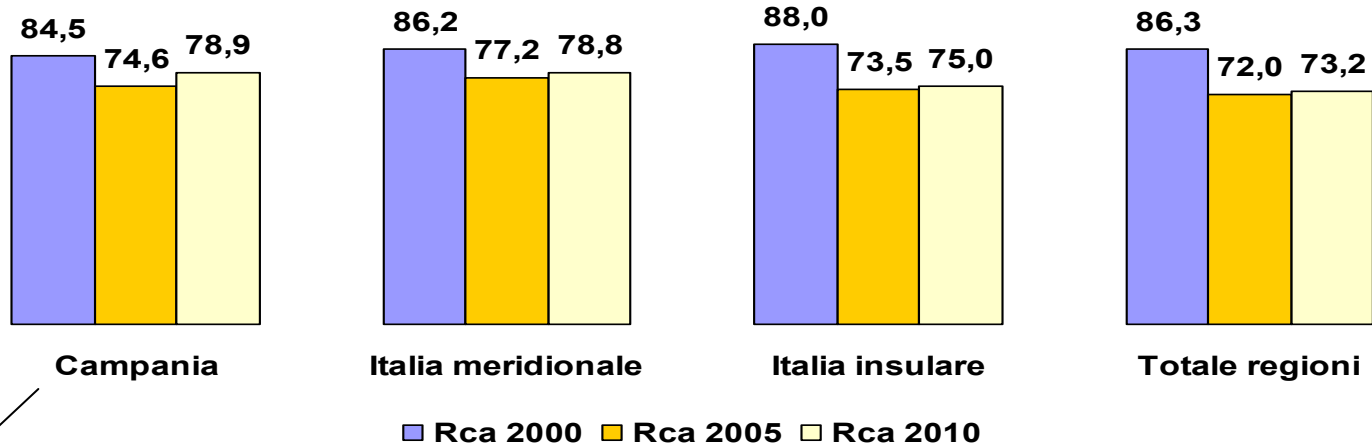


Andamento tecnico CVT al lordo della riassicurazione Cifre in %

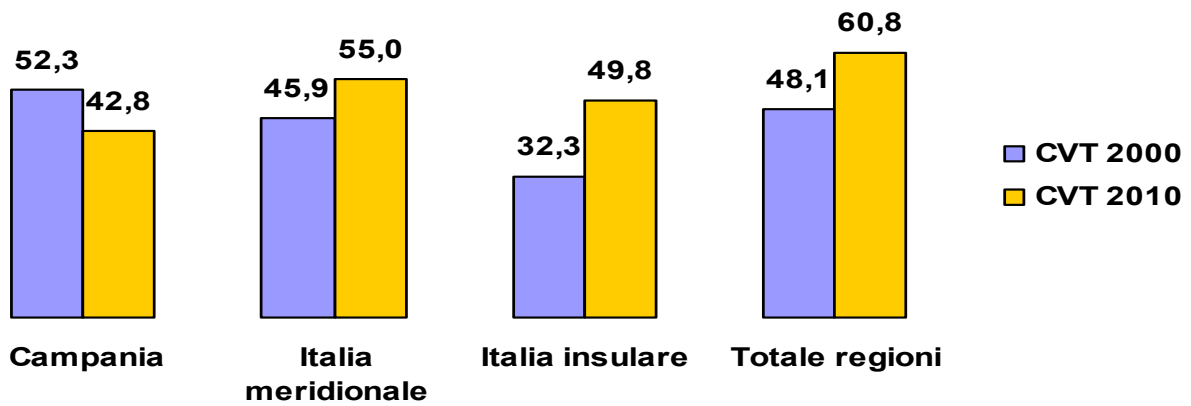
Media annua 2001-2010	Prime 5 imprese	Prime 10 imprese	Prime 20 imprese	Mercato
Combined ratio	72,1	72,8	72,1	74,8
Loss ratio	48,7	49,6	48,9	49,9
Loss ratio di competenza	50,5	51,3	51,1	52,7
Mali/Boni	1,8	1,7	2,2	2,7
Expenses ratio	23,4	23,2	23,2	24,8
Saldo tecnico	26,9	26,1	26,6	23,8
Utile investimenti	1,3	1,3	1,5	1,6
Margine tecnico	28,2	27,4	28,1	25,4

Anno 2010	Prime 5 imprese	Prime 10 imprese	Prime 20 imprese	Mercato
Combined ratio	81,4	85,0	85,8	89,1
Loss ratio	57,3	61,3	61,9	62,6
Loss ratio di competenza	58,6	62,7	63,2	63,7
Mali/Boni	1,3	1,4	1,3	1,1
Expenses ratio	24,1	23,7	23,9	26,5
Saldo tecnico	18,0	14,5	13,4	10,0
Utile investimenti	1,8	1,0	0,9	1,0
Margine tecnico	19,8	15,5	14,3	11,0

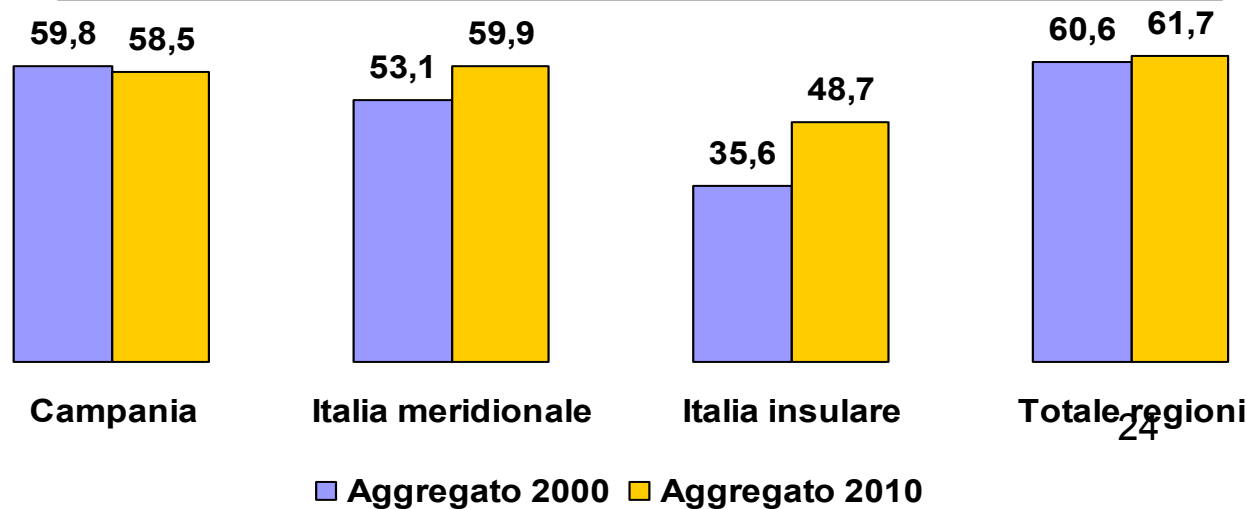
A distanza di 10 anni miglioramenti della Campania



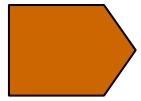
Loss ratio (%) (Sinistri/Premi)



Avvertenza
L'aggregato si riferisce ai rami Danni a beni di proprietà: Corpi veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri Danni ai beni.



Elaborazioni da dati Isvap



Il fenomeno criminoso nel segmento Auto

Periodo: 2000-2005-2010

Il fenomeno criminoso condiziona negativamente i risultati tecnici

A livello nazionale i sinistri connessi a reati hanno prodotto sempre percentuali d'incidenza basse sul totale sinistri

Nell'Italia meridionale il fenomeno criminoso è stato più accentuato, con percentuali più elevate in Campania

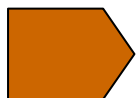
A distanza di 10 anni il fenomeno criminoso accertato si è attenuato ovunque. Si è ridotto in maniera apprezzabile anche in Campania

La Campania, nel ramo Rca, ha continuato nel tempo a coprire più di un terzo del fenomeno criminoso nazionale. Nel ramo CVT ha assorbito, invece, percentuali basse, nettamente al di sotto del 10%, e in forte diminuzione negli ultimi 5 anni.

L'opinione più diffusa nel paese:

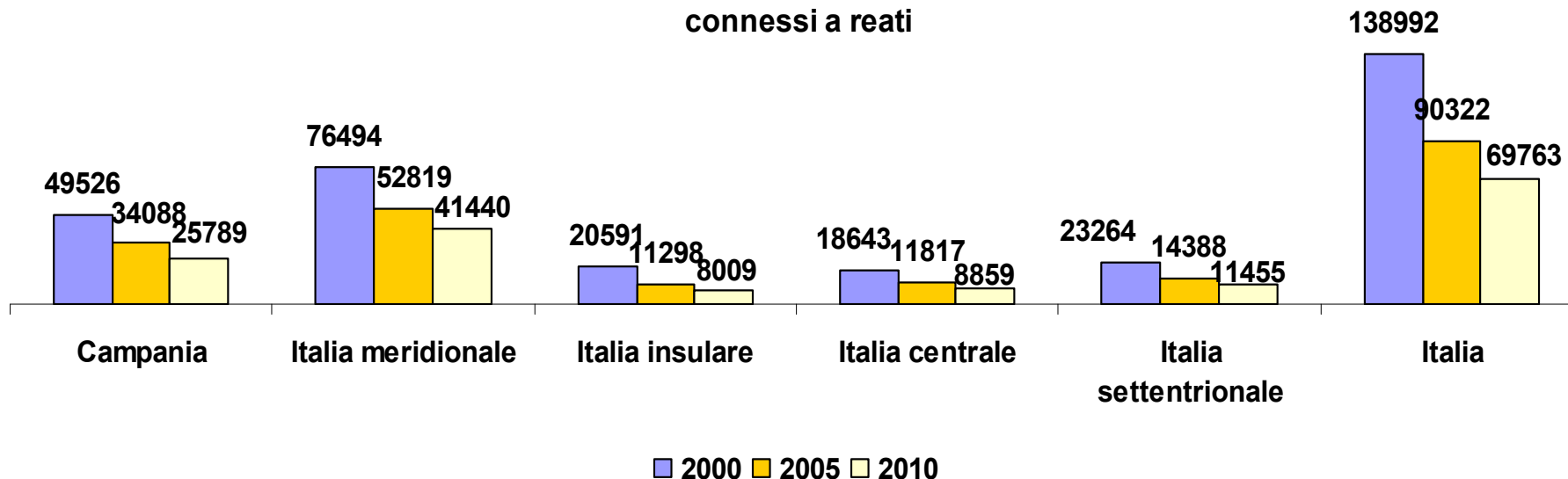
il fenomeno criminoso nel tempo si è ridotto

Il contrasto alle frodi assicurative da parte delle imprese è stato debole

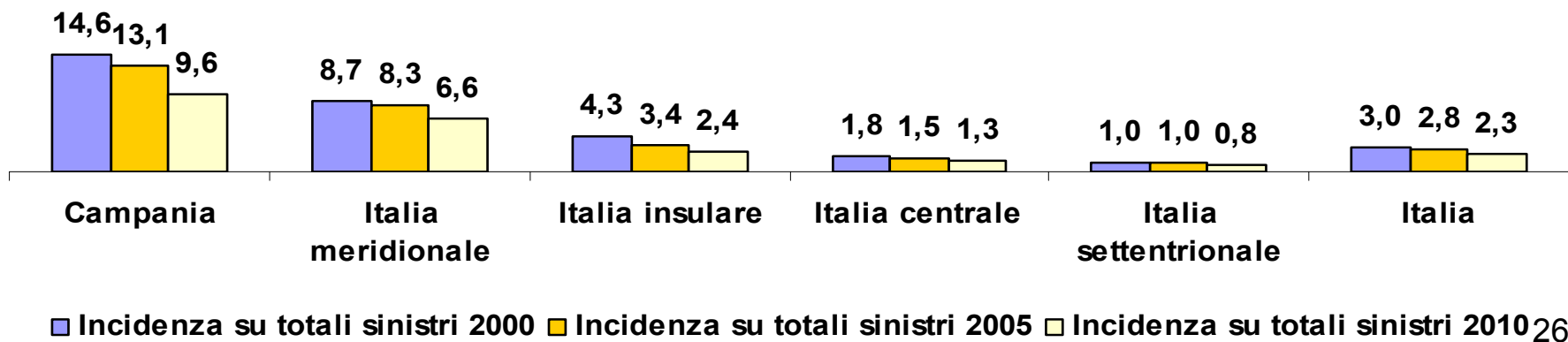


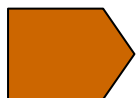
Fenomeno criminoso nella RCA

Numero sinistri
connessi a reati



Incidenza % n° sinistri
connessi a reati
su totale sinistri

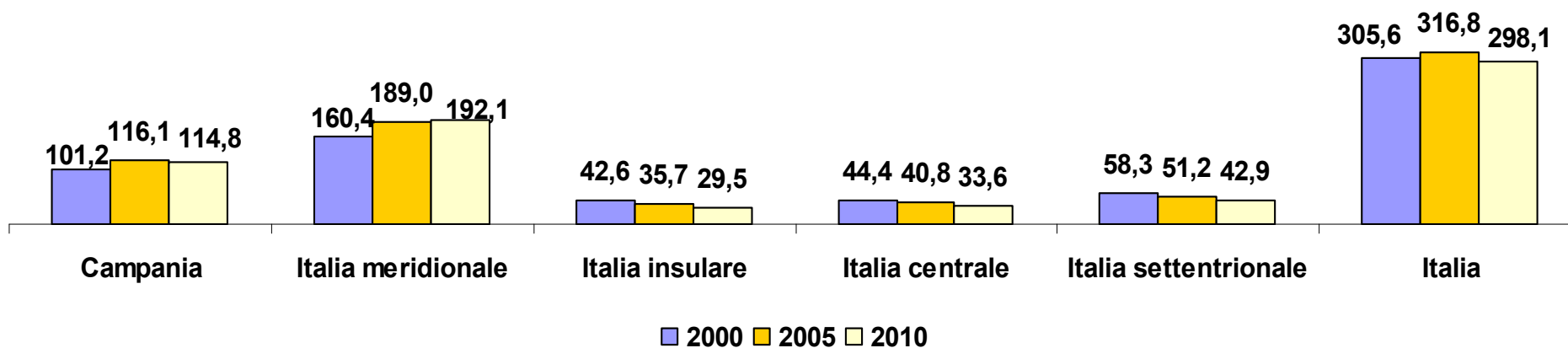




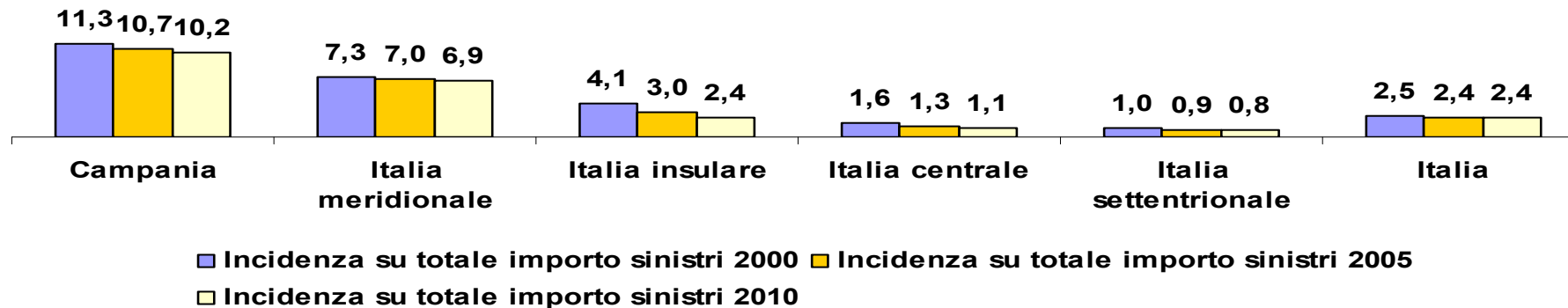
Fenomeno criminoso nella RCA

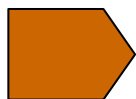
Cifre in milioni di euro

Importo totale sinistri
connessi a reati



Incidenza % importo sinistri
connesso a reati
su totale importo sinistri



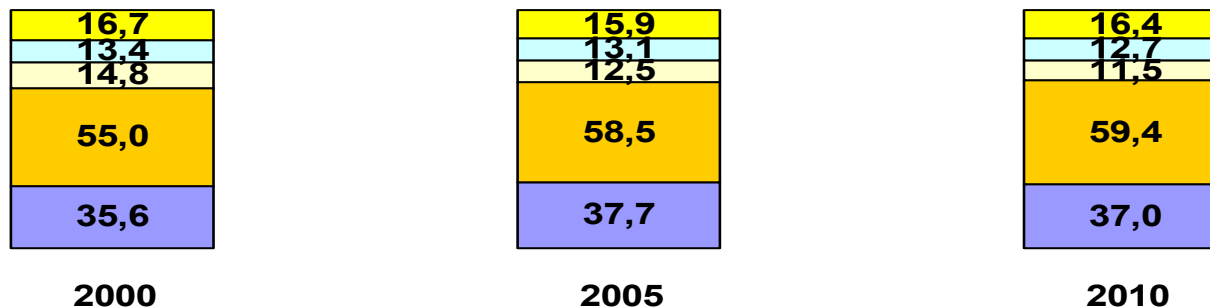


Fenomeno criminoso nella RCA

Ripartizione territoriale %



Dopo 10 anni la Campania assorbe una percentuale vicina al 40% del totale e superiore a quella del 2000

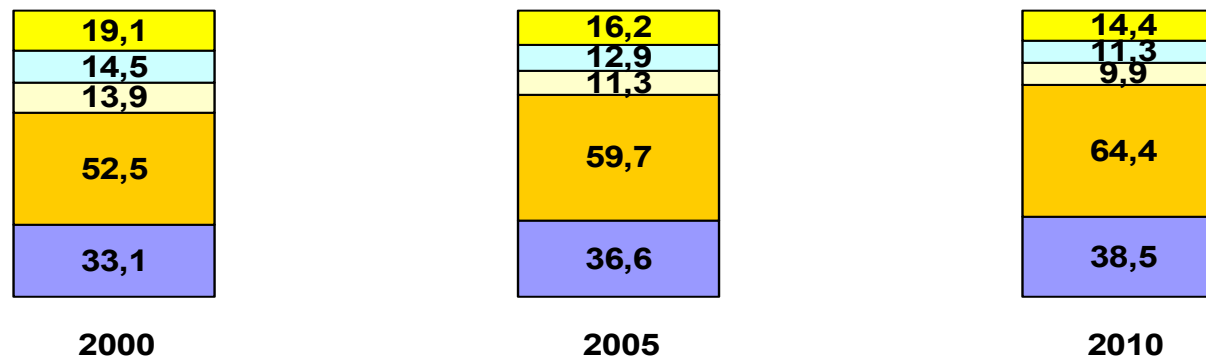


N° sinistri connessi a reati

■ Campania ■ Italia meridionale ■ Italia insulare
■ Italia centrale ■ Italia settentrionale

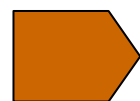


Dopo 10 anni la Campania assorbe una percentuale vicina al 40% del totale. Dal 2000 trend in peggioramento.



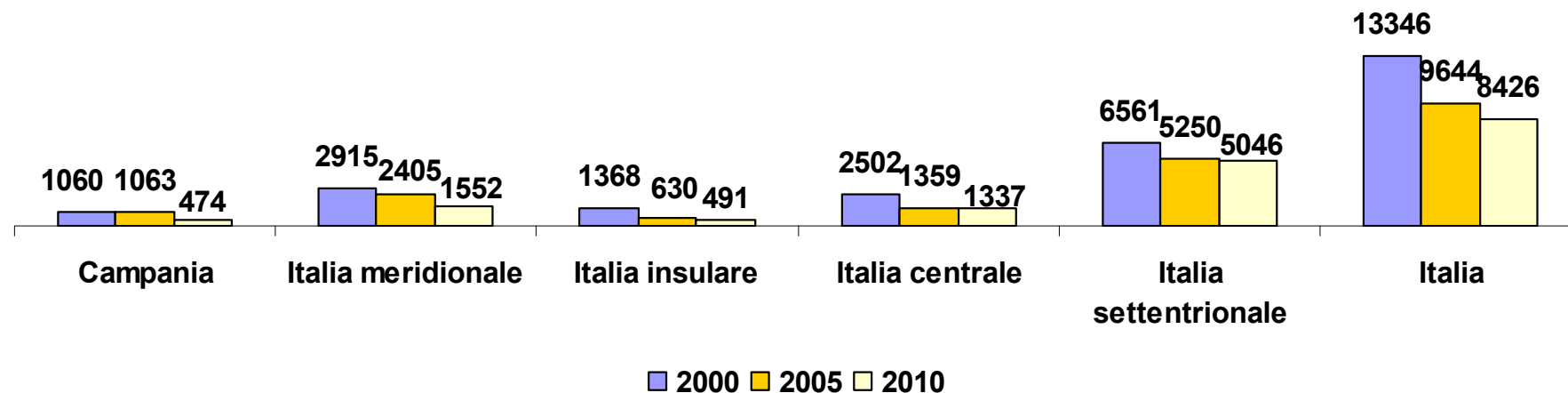
Importo sinistri connessi a reati

■ Campania ■ Italia meridionale ■ Italia insulare ■ Italia centrale ■ Italia settentrionale

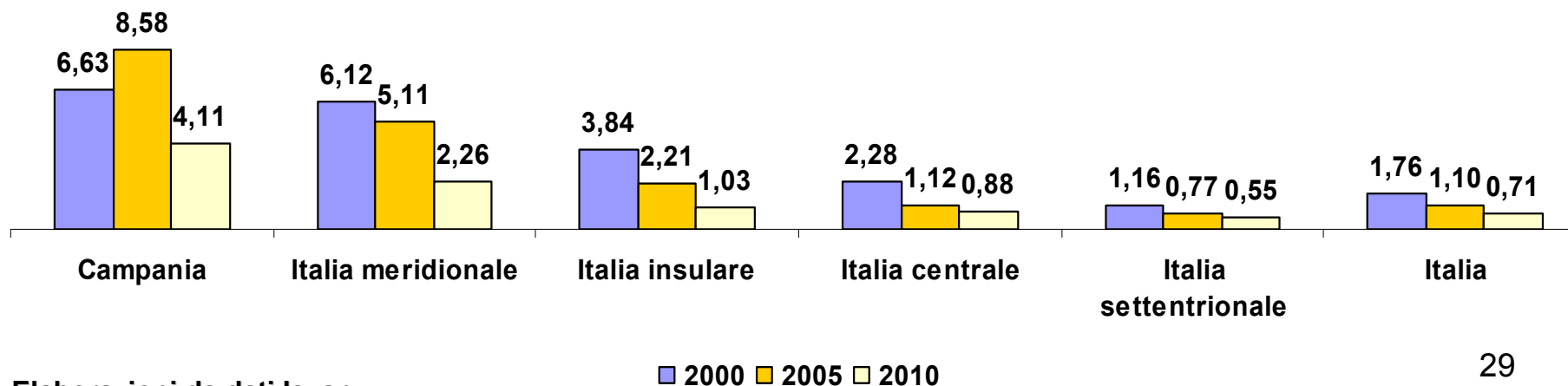


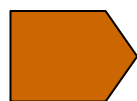
Fenomeno criminoso nel ramo CVT

Numero sinistri
connessi a reati



Incidenza %
numero sinistri
connessi a reati
su totale sinistri

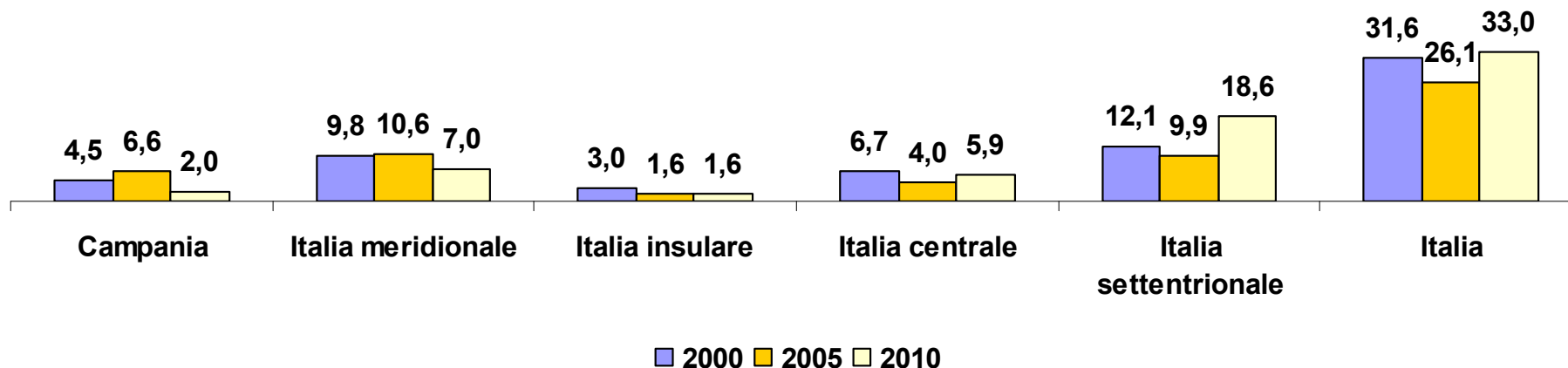




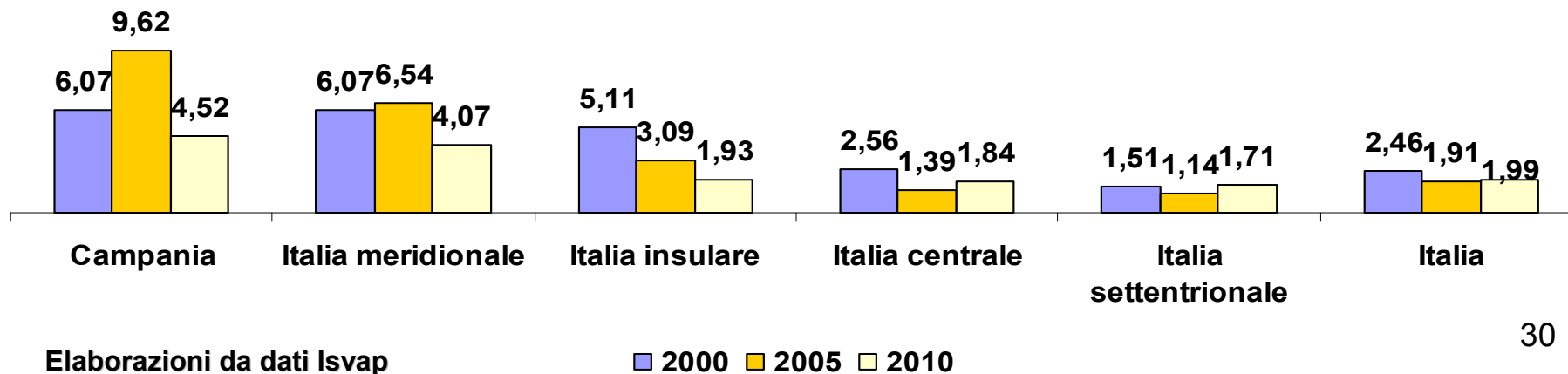
Fenomeno criminoso nel ramo CVT

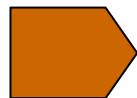
Cifre in milioni di euro

Importo
connessi a reati



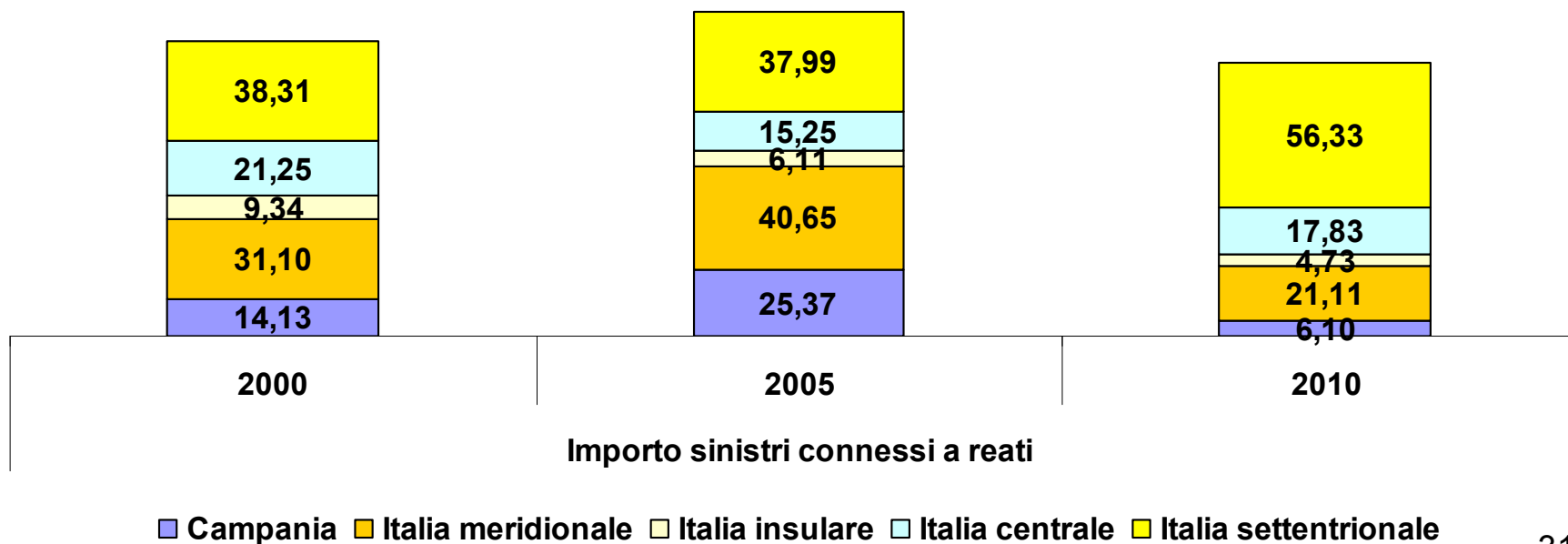
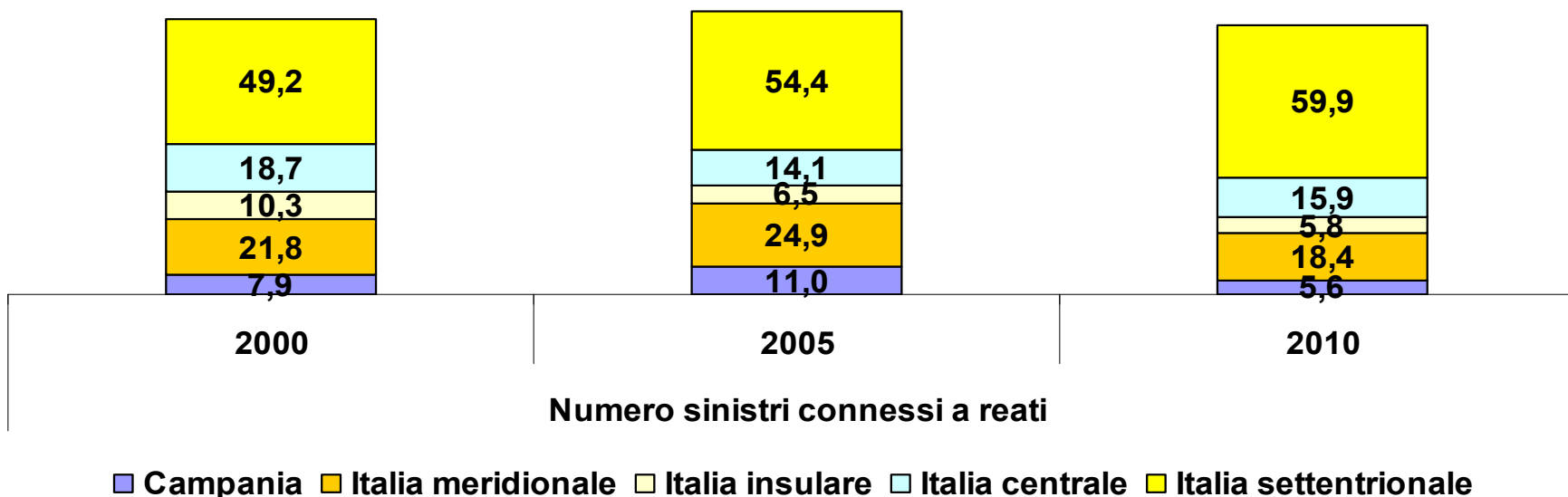
Incidenza %
importo sinistri
connessi a reati
su totale importo sinistri

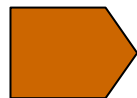




Fenomeno criminoso nel ramo CVT

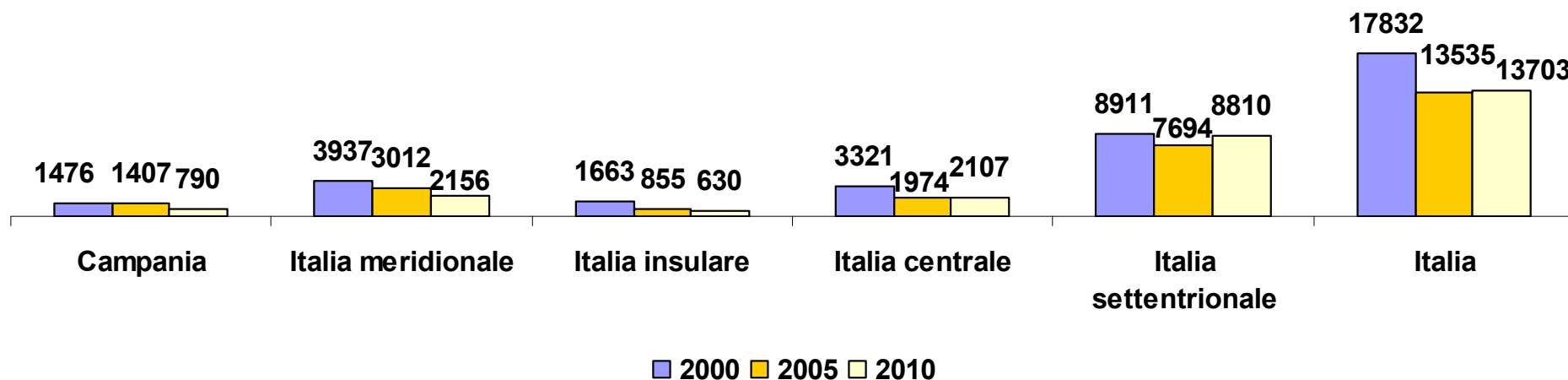
Ripartizione territoriale %



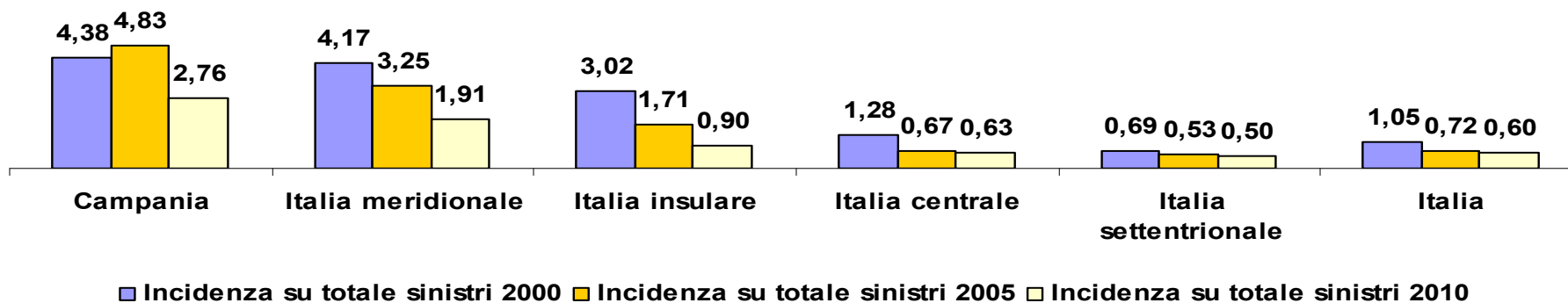


Fenomeno criminoso nell'aggregato dei rami Danni a beni di proprietà

Numero sinistri connessi a reati



Incidenza % n° sinistri connessi a reati su totale sinistri

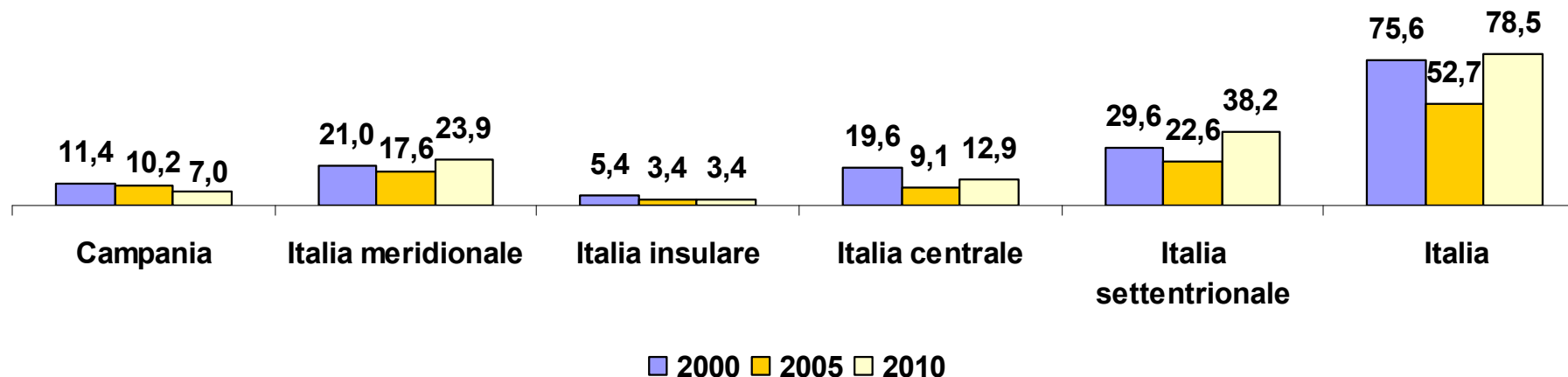




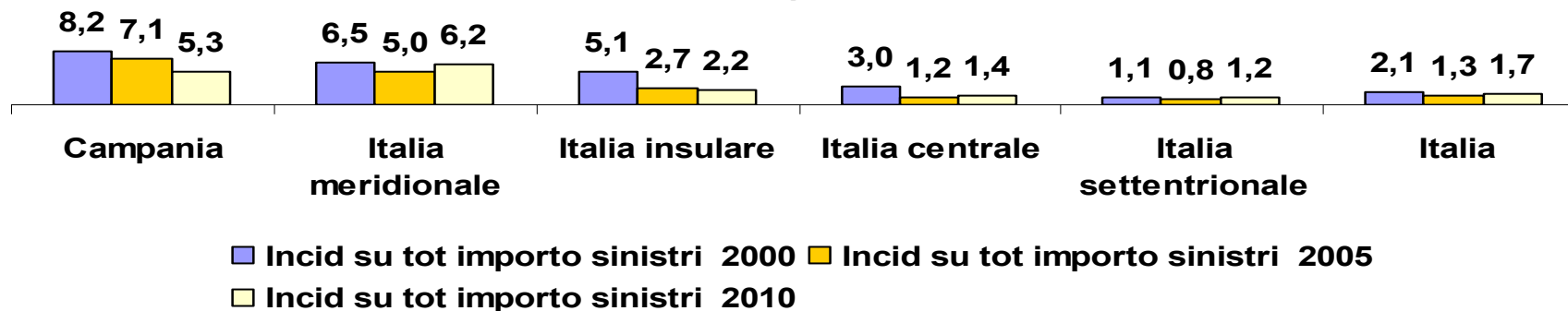
Fenomeno criminoso nell'aggregato dei rami Danni a beni di proprietà

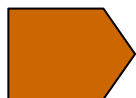
Cifre in milioni di euro

Importo sinistri connessi a reati



Incidenza %
importo sinistri connessi a reati
su totale importo sinistri



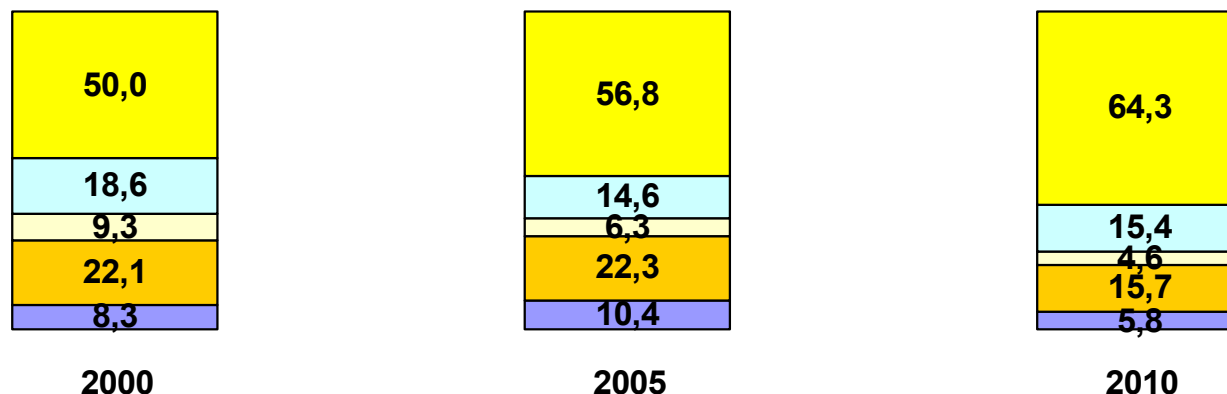


Fenomeno criminoso nell'aggregato dei rami Danni a beni di proprietà

Ripartizione territoriale %



A distanza di 10 anni la Campania riduce la sua quota percentuale in maniera significativa, dopo l'incremento del periodo intermedio.

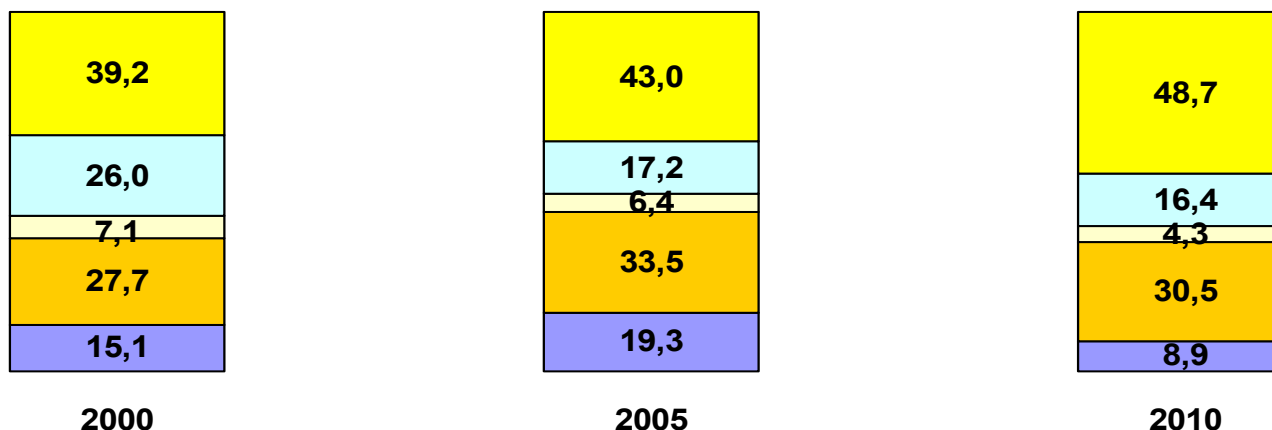


N° sinistri connessi a reati

■ Campania ■ Italia meridionale ■ Italia insulare ■ Italia centrale ■ Italia settentrionale

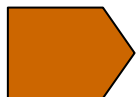


A distanza di 10 anni la Campania quasi dimezza la sua quota percentuale, dopo l'incremento del periodo intermedio.



Importo sinistri connessi a reati

■ Campania ■ Italia meridionale ■ Italia insulare ■ Italia centrale ■ Italia settentrionale



Andamento della redditività dei gruppi assicurativi Il risultato d'esercizio



31 gruppi selezionati da **Atlante delle Assicurazioni di MF** pari al **76,7%** delle quote di mercato del 2010 (**83,7%** del 2009).
Compresi anche i 7 gruppi quotati in borsa e altri grandi gruppi non quotati

2 tratti principali:

- migliore distribuzione del risultato tra i gruppi in attivo;
- tra quelli in passivo i primi 3 gruppi con il passivo maggiore hanno assorbito quasi tutta la perdita



Anno 2009

20 gruppi in **utile (59,9% qdm)**
11 gruppi in **perdita (23,8% qdm)**
La differenza tra l'utile dei primi
(2866 milioni di euro) e la perdita dei secondi
(- 1621 milioni di euro) è stata positiva
(1245 milioni di euro)

Dei gruppi in attivo i primi 3
con l'utile maggiore (**31,4% qdm**)
hanno coperto il **74,5%** di quello aggregato.

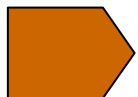
Dei gruppi in passivo i primi 3
con la perdita maggiore
(19,1% qdm)
hanno assorbito il **91,5%**
di quella aggregata.

Anno 2010

24 gruppi in **utile (65,9% qdm)**
7 in **perdita (10,8)**
La differenza tra l'utile dei primi
(3352 milioni di euro) e la perdita dei secondi
(- 1492 milioni di euro) è stata positiva
(1860 milioni di euro)

Dei gruppi in attivo i primi 3
con l'utile maggiore (**qdm 26,1%**)
hanno coperto il **74,3%** di quello aggregato.

Di quelli in passivo i primi 3 con la perdita
maggiore (**9,8% qdm**)
hanno assorbito il **97,4%**
di quella aggregata
(solo il gruppo **Fondiarria Sai**
ha assorbito il **92,9 %**)

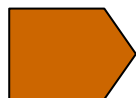


Anno 2010 - Analisi della redditività delle singole imprese in utile

	Utile	Incidenza su utile aggregato	Qdm
Prime 5 imprese con utile maggiore	1250062	68,15%	19,28%
Prime 10 imprese con utile maggiore	1460864	79,64%	30,71%
Prime 20 imprese con utile maggiore	1653468	90,14%	40,17%
Aggregato 82 imprese	1834280	100,00%	62,07%

Indicazioni salienti

- 9 compagnie su 11 del gruppo Generali hanno avuto un utile cumulato di 795,6 milioni di euro pari al 43,4% di quello totale delle 82 imprese in attivo.
- Solo la compagnia Generali ne ha coperto il 34,5%.
- Su 82 imprese 67 (pari 11,27% di quota di mercato) hanno avuto una quota singola di mercato al di sotto dell'1%, 15 (pari al 50,8 % di quota di mercato) al disopra (dal 1,23% di Groupama al 7,56% di Poste Vita)
- 23 di queste 82 imprese sono compagnie vita e 59 sono compagnie Danni
- Le compagnie dirette in attivo (Call Centers) hanno conseguito un utile globale di 121,9 milioni di euro (71,7 milioni di euro è stato l'utile di quelle Danni e 50,2 milioni di euro di quelle Vita)

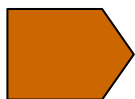


Anno 2010 - Analisi della redditività delle singole imprese in perdita

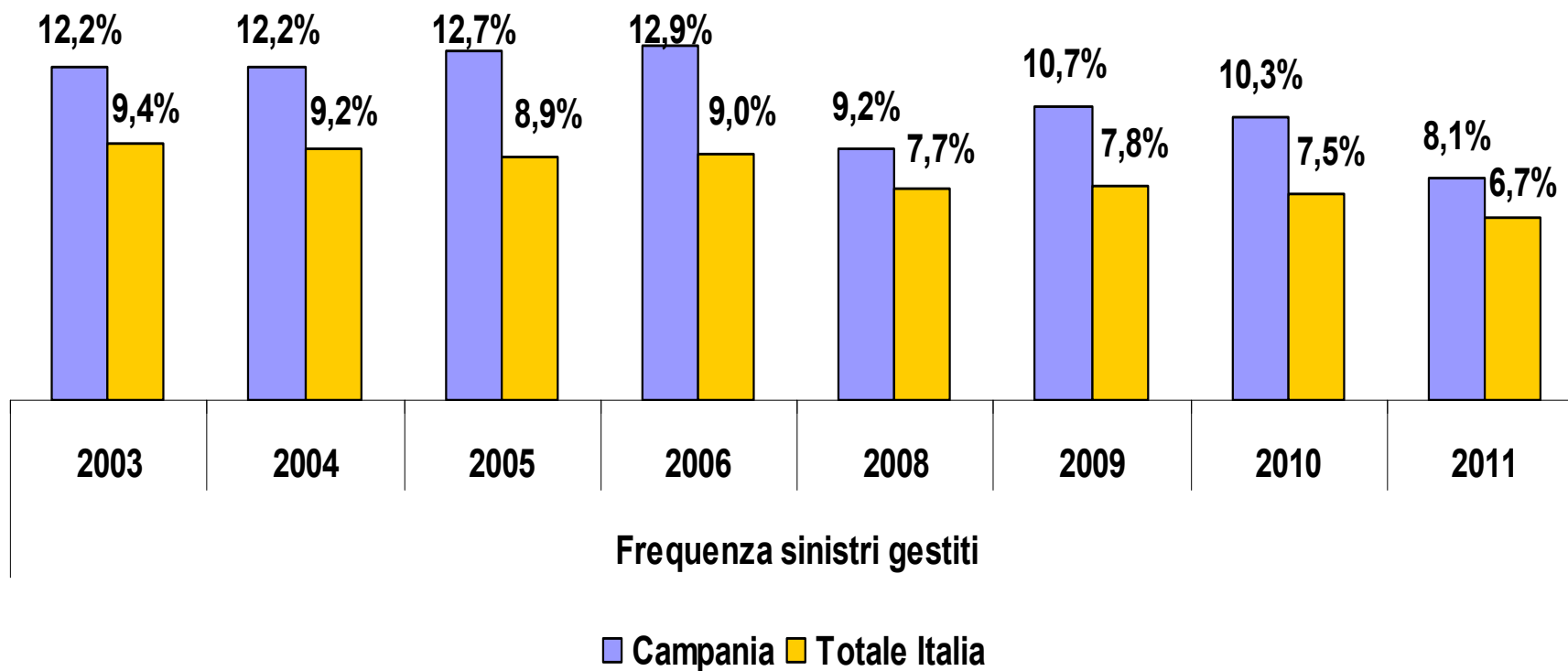
	Perdita	Incidenza su perdita aggregata	Qdm
Prime 5 imprese con perdita maggiore	-1682633	-66,32%	17,08%
Prime 10 imprese con perdita maggiore	-2062439	-81,29%	22,80%
Prime 20 imprese con perdita maggiore	-2359734	-93,01%	28,80%
Totale 68 imprese	-2537038	-100,00%	37,84%

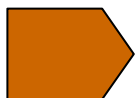
Indicazioni salienti

- 9 compagnie su 12 del gruppo Fondiaria Sai hanno avuto una perdita cumulata di 1378,3 milioni di euro pari al 54,3% di quella totale delle 68 imprese in passivo
 - Tra le prime 5 imprese con perdita maggiore Fondiaria Sai e Milano hanno assorbito il 45,3% di quella totale delle 68 imprese in passivo.
 - Su 68 imprese in perdita 61 hanno avuto una quota di mercato singola al di sotto dell'1% (pari al 15,0% di quote di mercato), 7 (pari al 22,8% di quote di mercato) al di sopra (dal 1,4% di Credit Agricole Vita al 4,36% di Alleanza Toro).
 - 29 di queste 68 imprese sono compagnie Vita e 39 sono Danni.
 - Le compagnie dirette (Call Centers) hanno conseguito una perdita globale di 63,5 milioni di euro, di cui 25,2 milioni di euro hanno riguardato Quixa, una società che, a fine 2010, aveva appena 2 anni e mezzo di vita e che, quindi, doveva raggiungere ancora il suo break even.
- Di questa perdita globale 63 milioni sono stati persi dalle società dirette Danni e 0,45 milioni di euro da una società Vita.

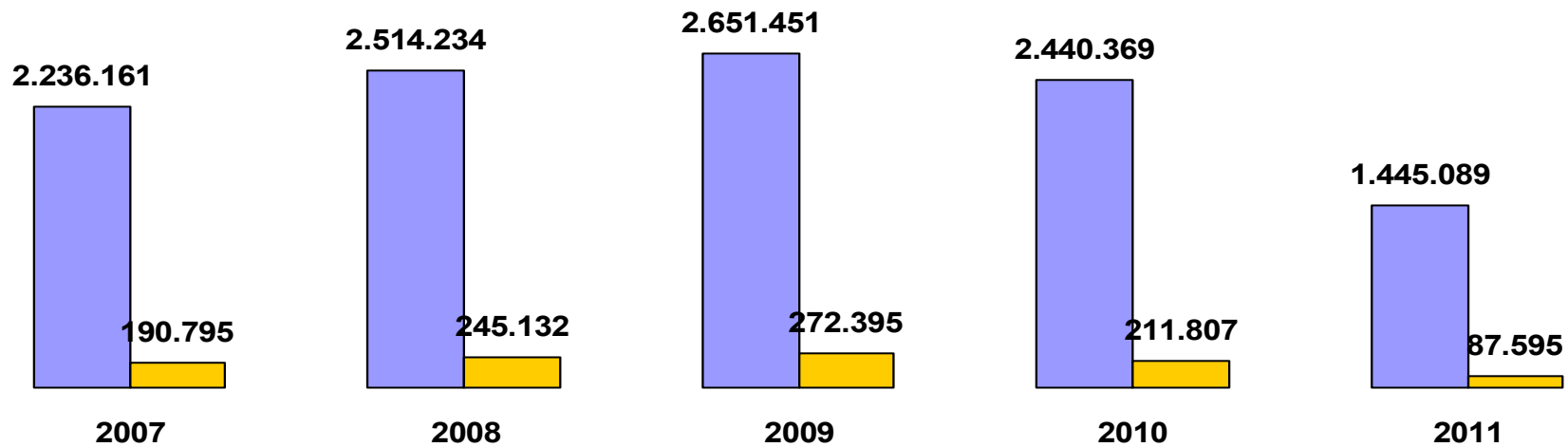


Frequenza sinistri gestiti RCA(*) al II° trimestre di ogni anno



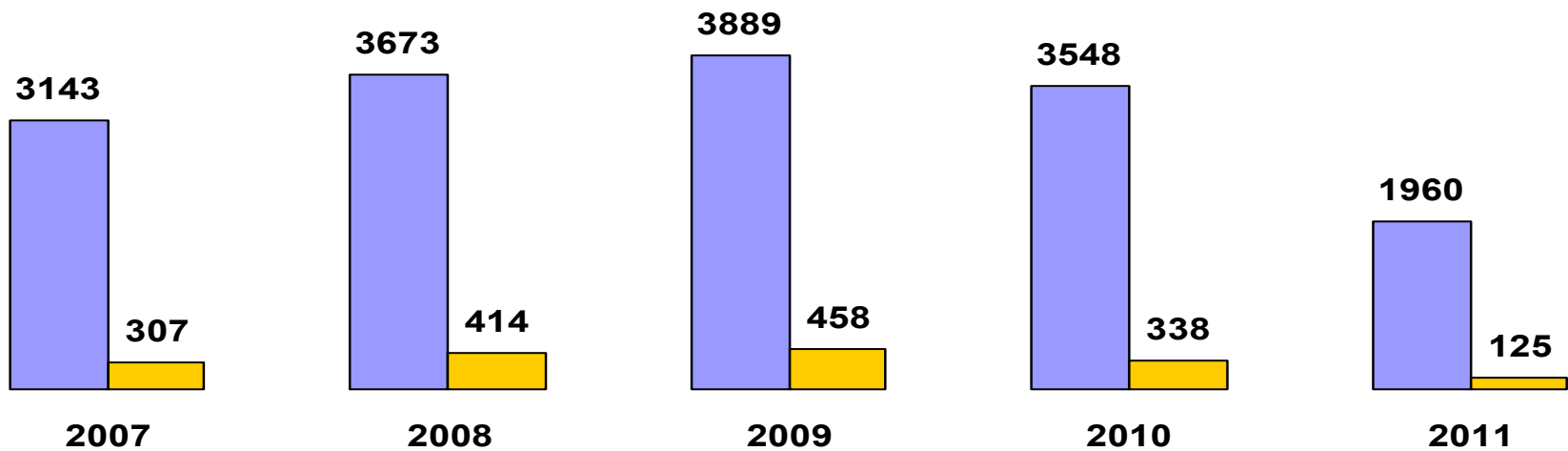


Dati aggiornati al 30 novembre 2011 Sinistri Rca CARD-CID- Danni a veicoli/cose



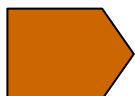
N° Sinistri totale definiti

■ Totale Italia ■ Campania

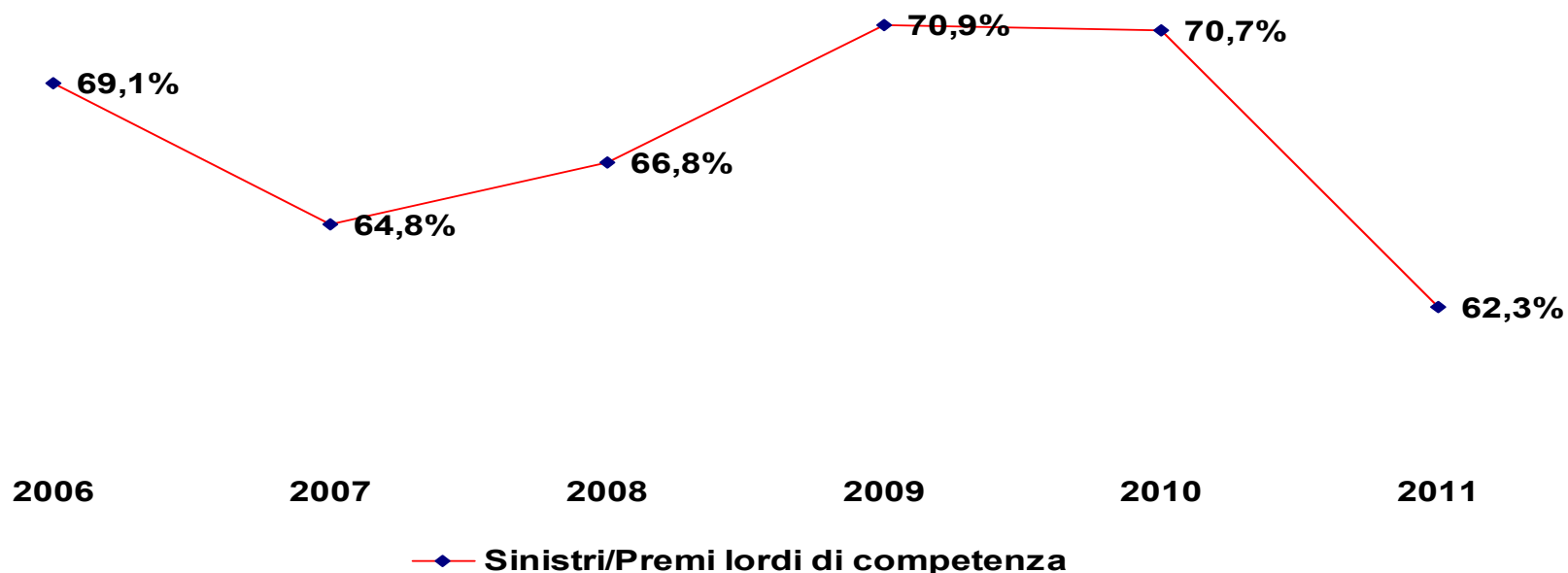


Importi in milioni di euro sinistri totale definiti

■ Totale Italia ■ Campania



RCA - Sinistri pagati e a riserva (*) su premi lordi di competenza



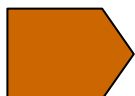
(*) Relativi ai soli sinistri accaduti nel primo semestre 2011 (2010 e 2009). I sinistri pagati non comprendono il contributo al Fondo di Garanzia per le vittime della strada e i sinistri riservati non includono le stime per sinistri tardivi.

(**) Le statistiche relative al 2010 sono ricostruite in termini omogenei al primo semestre 2011 attraverso l'esclusione dei dati riguardanti due imprese nazionali operanti nei rami danni sottoposte a liquidazione coatta amministrativa nel 2011.

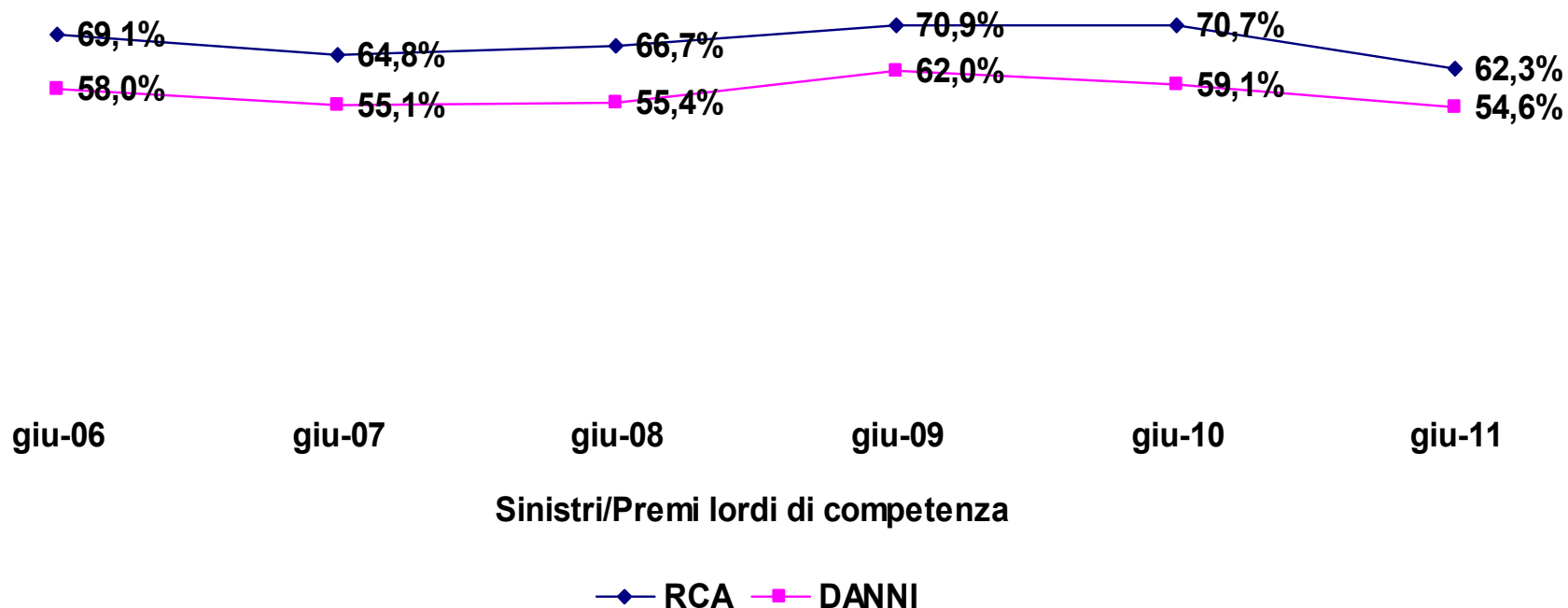
(*) Relativi ai soli sinistri accaduti nel primo semestre 2008 (2007 e 2006). I sinistri riservati non comprendono le stime per sinistri tardivi.

N.B. Alcuni dati relativi al I semestre 2008 sono stati rettificati da un'impresa successivamente alla pubblicazione della lettera circolare Isvap del 21 gennaio 2009

N.B. In considerazione delle difficoltà di ordine tecnico-contabile connesse con l'introduzione, dal febbraio 2007, del sistema del risarcimento diretto, alcuni dati relativi al I semestre 2007 sono stati rettificati da talune imprese successivamente alla pubblicazione della lettera circolare Isvap del 1° febbraio 2008.

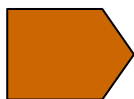


Sinistri pagati e a riserva (*) su premi lordi di competenza



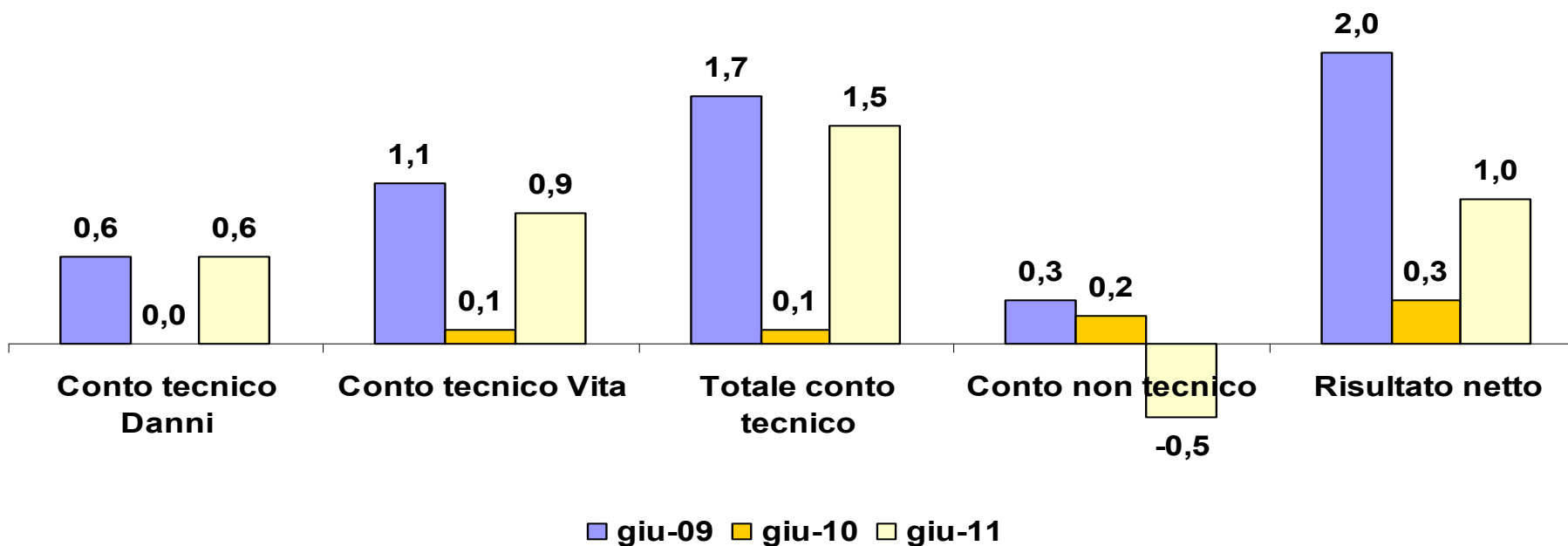
N.B. Le statistiche relative al 2010 sono ricostruite in termini omogenei al primo semestre 2011 attraverso l'esclusione dei dati riguardanti due imprese nazionali operanti nei rami danni sottoposte a liquidazione coatta amministrativa nel 2011.

(*) I sinistri riservati non comprendono le stime per sinistri tardivi



Andamento del conto economico di settore nel primo semestre 2011

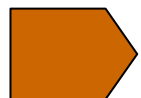
Cifre in miliardi di euro



Nella prima parte dell'anno la redditività è migliorata rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente



Nel secondo semestre l'andamento redditività è correlata in parte all'auspicabile ripresa dei mercati finanziari



La tariffa Rca

**La tariffa Rca è
ormai
una vera
emergenza sociale**

.... in un contesto di maggiore dialogo delle imprese assicurative con qualche portatore di interesse e di maggiore dissonanza con qualche altro.

.... in un contesto in cui il portafoglio diretto Rca + Rcm nel 2010 è stato di circa 17 miliardi di euro, pari a poco più del 47% della raccolta Danni e al 13,5% di quella totale

.... in un contesto in cui questo tipo di assicurazione è obbligatoria in quasi tutto il mondo, data la sua funzione sociale

... e in un contesto in cui la liberalizzazione delle tariffe Rca ha deluso le aspettative dei consumatori.

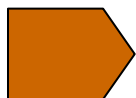


Confronto internazionale nella tariffa Rca Andamento dei prezzi per l'assicurazione dei mezzi di trasporto (2005=100)

**In Italia
i prezzi
aumentano
ad una velocità
superiore**

	2000	2005	2010	CAGR* 2000-2010 media % annua	CAGR* 2005-2010 media % annua
Area Euro	89,3	100,0	109,9	2,1	1,9
Germania	102,0	100,0	109,5	0,7	1,8
Spagna	83,6	100,0	109,1	2,7	1,8
Francia	97,3	100,0	106,2	0,9	1,2
Italia	74,9	100,0	117,2	4,6	3,2
Olanda	88,2	100,0	95,4	0,8	-0,9

* Compound Annual Growth Rate



Variazione dell'indice dei prezzi dell'assicurazione per i mezzi di trasporto

Cifre in %

	Media annua					Totale	Tendenziale
	2006	2007	2008	2009	2010	2006-2010	maggio 2010-2011
Italia	2,3%	1,5%	2,4%	2,9%	7,2%	17,2%	5,6%
Austria	-4,4%	0,3%	0,3%	2,3%	2,8%	1,1%	3,0%
Belgio	1,3%	6,3%	1,4%	-1,2%	0,3%	8,5%	1,3%
Danimarca	6,0%	0,7%	1,8%	0,6%	4,0%	13,6%	1,9%
Finlandia	1,6%	2,9%	4,6%	5,5%	4,0%	20,0%	3,0%
Francia	-0,8%	-1,6%	0,5%	1,6%	6,6%	6,2%	1,2%
Germania	-1,6%	1,6%	2,8%	2,0%	4,2%	9,5%	4,3%
Grecia	2,6%	2,1%	2,6%	7,0%	13,2%	30,3%	8,4%
Irlanda	-5,9%	-10,9%	-3,6%	11,5%	1,4%	-8,6%	7,5%
Lussemburgo	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	-2,6%	-1,7%	3,5%
Norvegia	-1,3%	-0,5%	3,5%	4,2%	4,2%	10,4%	4,1%
Olanda	-4,3%	-2,7%	0,6%	1,8%	0,1%	-4,7%	3,7%
Regno Unito	0,0%	3,2%	1,7%	10,3%	30,8%	51,5%	26,8%
Spagna	2,0%	1,7%	2,0%	1,3%	1,8%	9,1%	2,4%
Svezia	4,1%	11,4%	3,7%	2,0%	2,0%	25,0%	-0,8%
UE 25	0,0%	1,4%	1,7%	2,1%	6,0%	11,6%	5,6%



Tariffa Rca - Dall'ultima audizione di AGCM del 12 ottobre 2011 Periodo 2006- 2009 e primo quadrimestre 2010

Campione selezionato: 20 compagnie (82% del mercato Rca nel 2010), di cui 15 tradizionali e 5 telefoniche

Profili	Descrizione
A	Individuo di 20 anni, assicurato per la prima volta, Bonus Malus, automobile di 1200 cc, benzina, CU 14
B	Individuo di 20 anni, assicurato per la prima volta, automobile 1200 cc, benzina, CU 1 (ex art. 134 co. 4 bis, d.lgs. 209/2005)
C	Individuo di 40 anni, Bonus Malus, automobile 1900 cc, diesel, CU 7
D	Individuo di 50 anni, Bonus Malus, automobile 1900 cc, diesel, CU 1
E	Individuo di 65 anni, Bonus Malus, automobile 1200 cc, benzina , CU 1
F	Individuo di 18 anni, Bonus Malus, ciclomotore 50 cc, CU 12
G	Individuo di 45 anni, Bonus Malus, ciclomotore di 250 cc, CU 8



Questi profili sono rappresentativi della realtà italiana!!!

Macro aree considerate

Nord: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino A.A., Veneto Friuli V.G., Emilia Romagna

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Sud: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria

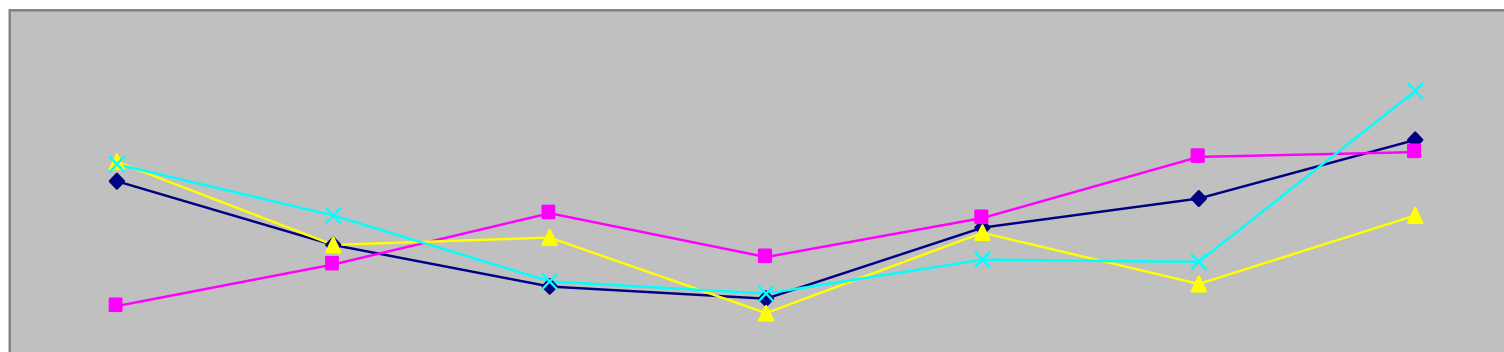
Isole: Sardegna, Sicilia



Tariffa Rca - Dall'ultima audizione di AGCM del 12 ottobre 2011

Periodo 2006- 2009 e primo quadrimestre 2010

Incrementi % annui massimi dei premi medi a livello provinciale per macroarea



	A	B	C	D	E	F	G
Profili sesso femminile							

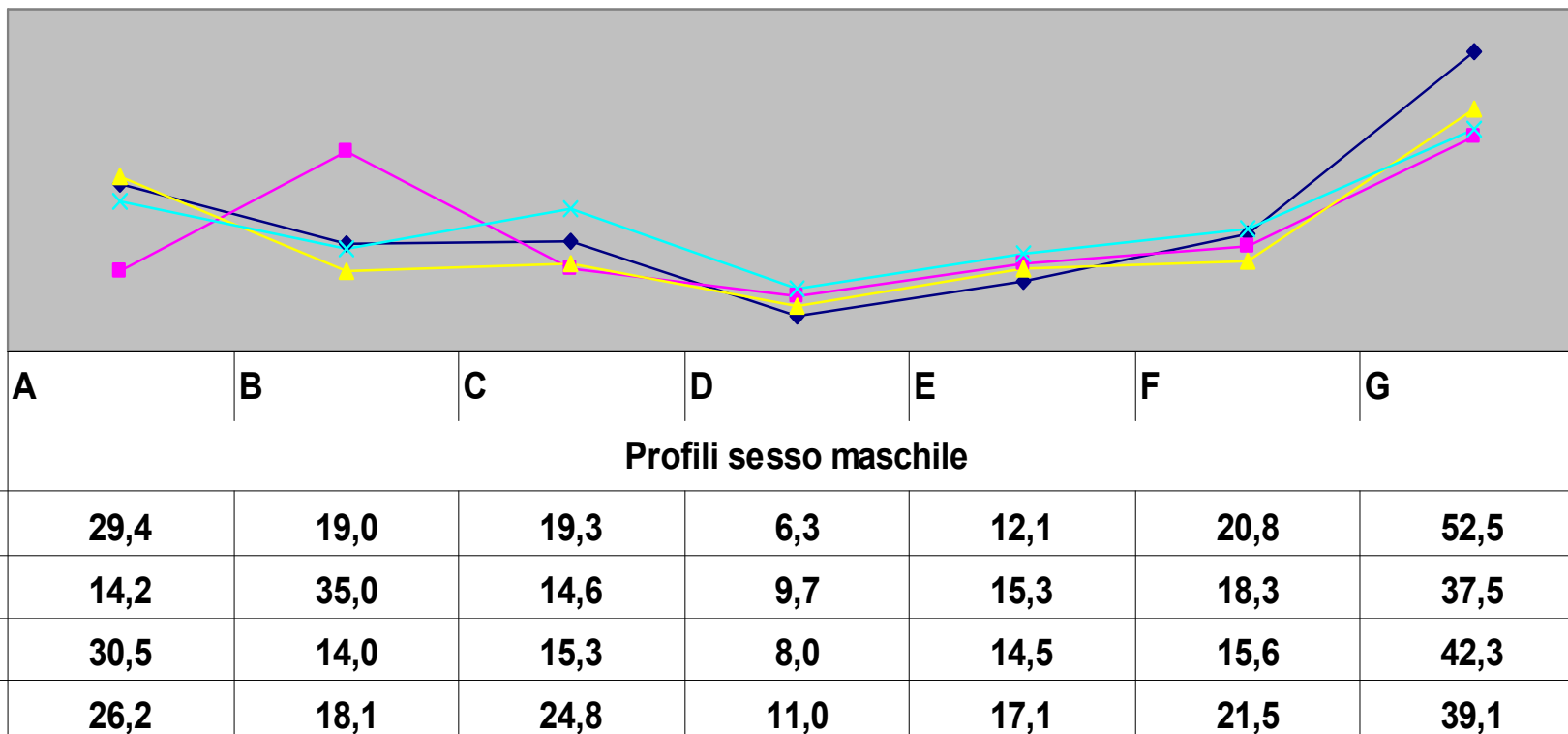
◆ Centro	30,5	19,4	12,4	10,1	22,3	27,4	37,5
■ Isole	8,8	16,2	25,1	17,5	24,2	34,7	35,3
▲ Nord	34,0	19,5	20,5	7,5	21,6	12,6	24,6
✕ Sud	33,4	24,6	13,3	10,8	16,9	16,6	46,1

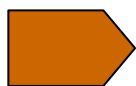


Tariffa Rca - Dall'ultima audizione di AGCM del 12 ottobre 2011

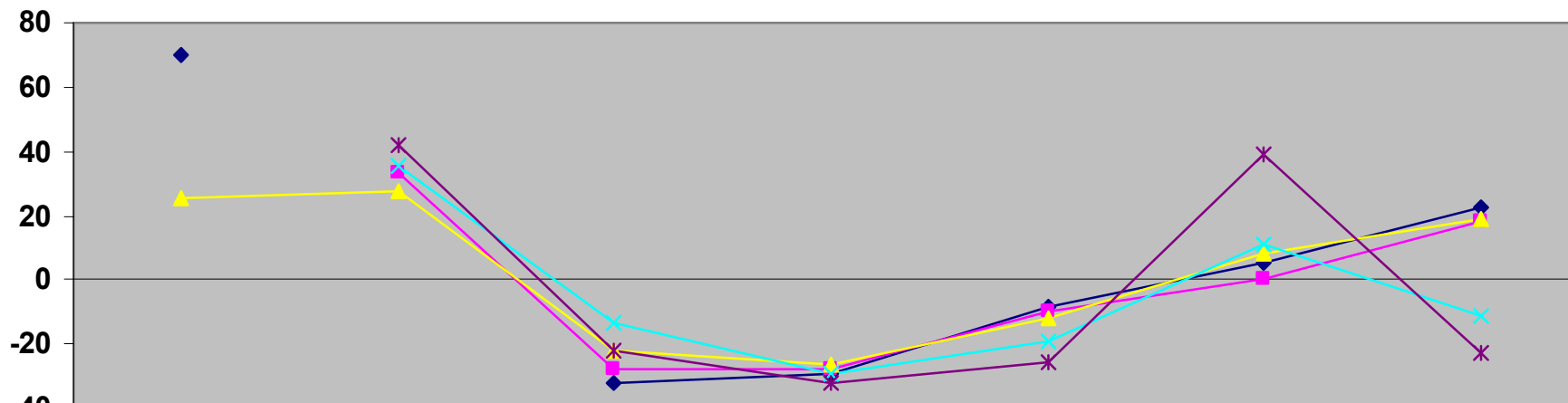
Periodo 2006- 2009 e primo quadrimestre 2010

Incrementi % annui massimi dei premi medi a livello provinciale per macroarea

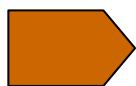




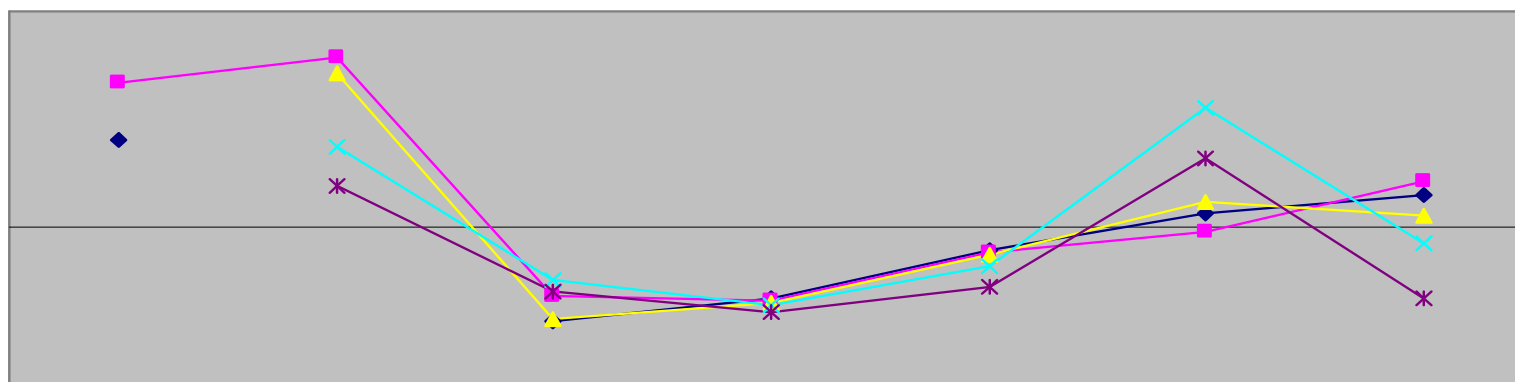
Tariffa Rca delle compagnie telefoniche
Differenze percentuali con le compagnie tradizionali
Profili sesso femminile



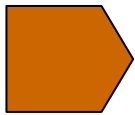
	A	B	C	D	E	F	G
◆ 2006	70,1		-32,1	-29,1	-8,7	5,1	22,3
■ 2007		33,3	-27,6	-27,6	-10,0	0,1	18,1
▲ 2008	25,3	27,7	-22,2	-26,7	-11,7	8,1	18,6
× 2009		35,4	-13,6	-29,2	-19,4	11,3	-11,1
* 2010		41,8	-21,7	-32,1	-25,9	39,4	-22,4



Tariffa Rca delle compagnie telefoniche
Differenze percentuali con le compagnie tradizionali
Profili sesso maschile



	A	B	C	D	E	F	G
◆ 2006	31,9		-35,3	-26,6	-8,9	4,7	11,8
■ 2007	53,6	63,0	-25,5	-27,3	-9,3	-1,7	16,5
▲ 2008		56,9	-34,1	-28,4	-10,2	9,4	3,9
× 2009		29,4	-19,8	-29,1	-15,1	44,2	-6,3
* 2010		15,1	-24,4	-32,2	-22,6	25,4	-26,4



Tariffa Rca Ultima indagine conoscitiva dell'Antitrust sulle compagnie telefoniche



Quota di mercato contenuta

**Prezzi inferiori rispetto alle compagnie tradizionali
ma solo**

per profili di assicurati ritenuti più convenienti

per gli assicurati che risiedono nel Centro Nord,
una zona con una minore frequenza sinistri

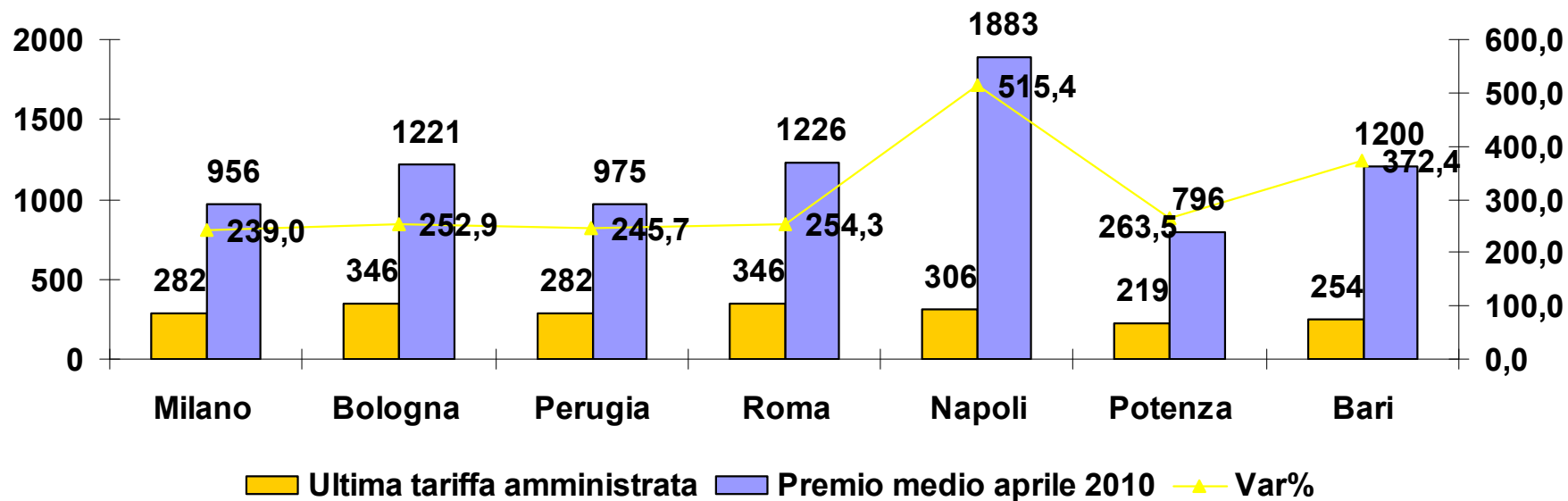


Gli effetti della liberalizzazione: un esempio parzialmente tratto dalla relazione ANIA 2009/2010

Tariffa in vigore ad aprile 2010

Cifre in euro, cifre in %

Profilo: impiegato di 45 anni, classe b/m di ingresso,
assicurato con il massimale minimo di legge, per
un'automobile cc 1100 alimentata a benzina.



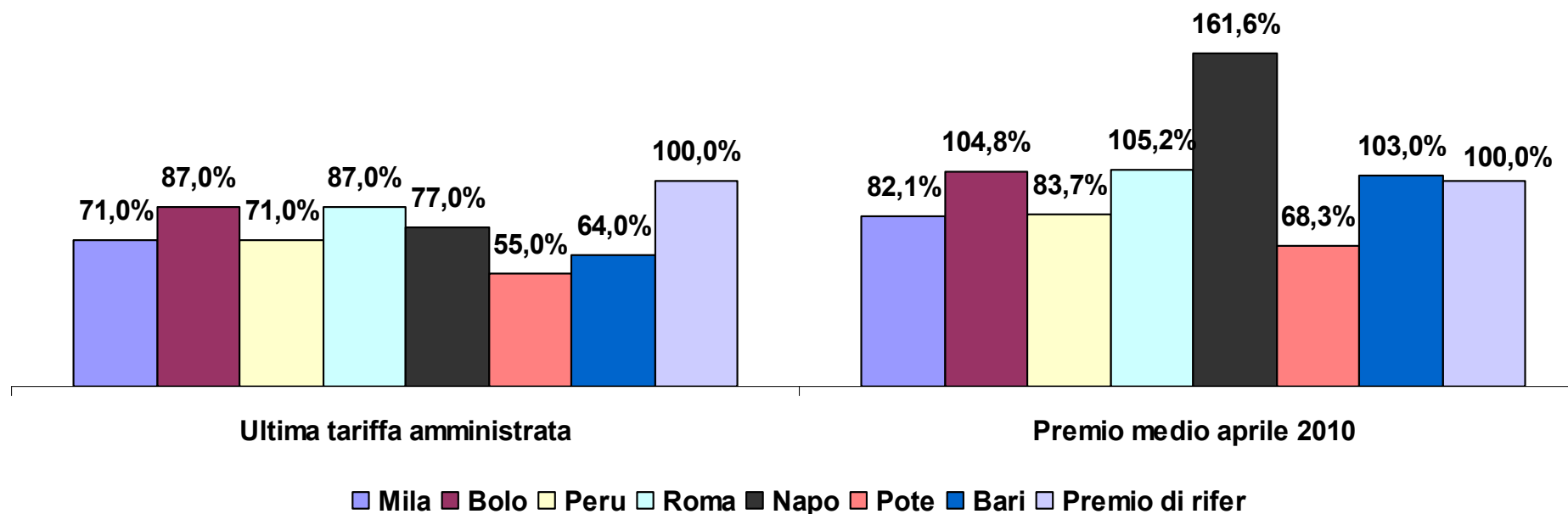


Gli effetti della liberalizzazione: un esempio parzialmente tratto dalla relazione ANIA 2009/2010

Cifre in euro, cifre in %

Profilo: impiegato di 45 anni, classe b/m di ingresso,
assicurato con il massimale minimo di legge, per
un'automobile cc 1100 alimentata a benzina.

Scala
dei coefficienti

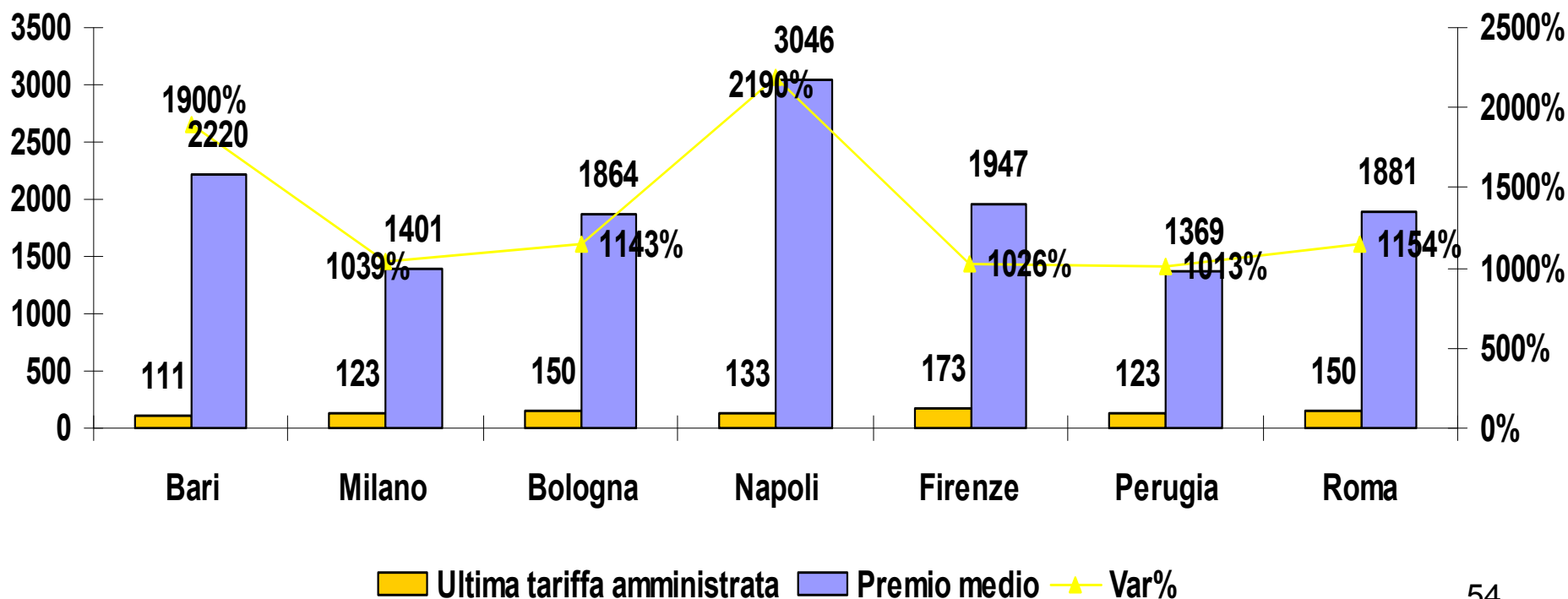


**► Gli effetti della liberalizzazione:
un esempio parzialmente tratto da Quattro Ruote**

Cifre in euro, cifre in %

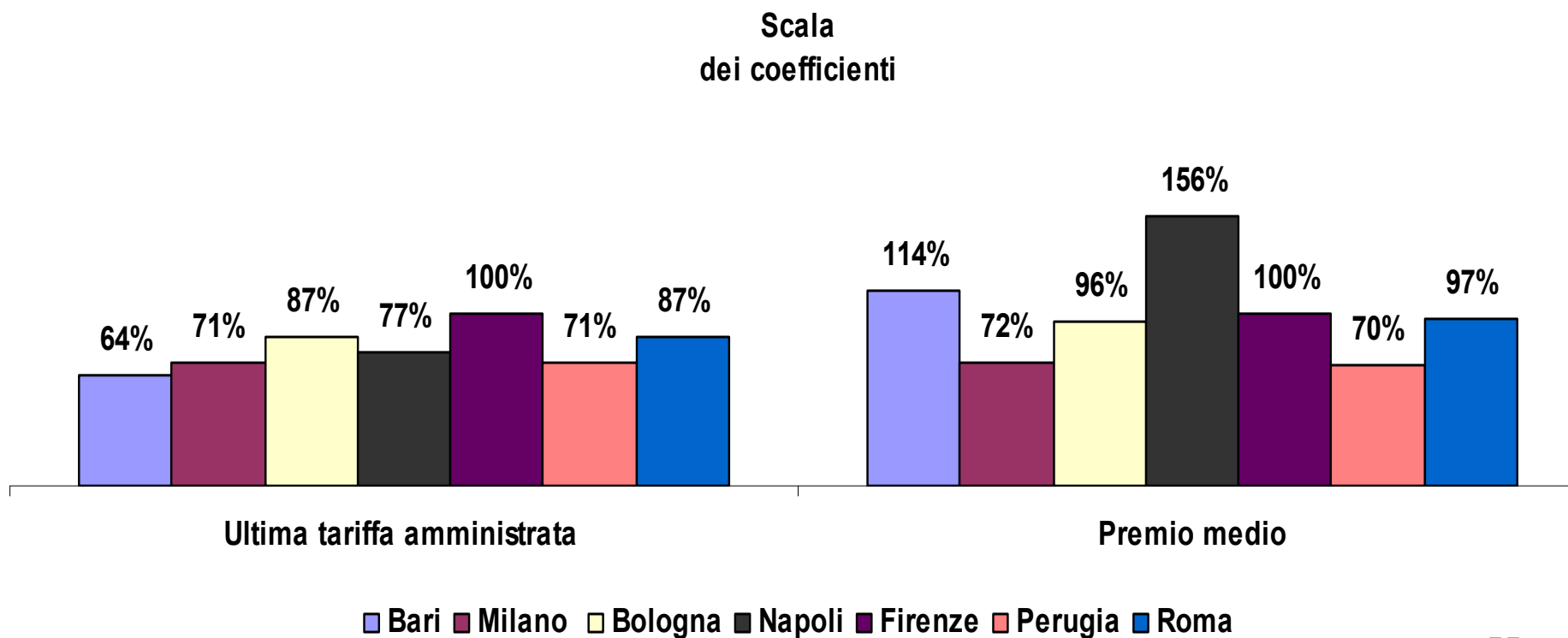
Profilo: 18 anni studente neopatentato e neoassicurato, classe b/m prima, assicurato con il massimale minimo di legge, per un'automobile cc 1200 alimentata a benzina.

Tariffa in vigore al 1° novembre 2011



**► Gli effetti della liberalizzazione:
un esempio parzialmente tratto da Quattro Ruote**
Cifre in %

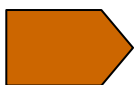
Profilo: 18 anni studente neopatentato e neoassicurato, classe b/m prima, assicurato con il massimale minimo di legge, per un'automobile cc 1200 alimentata a benzina.
Tariffa in vigore al 1° novembre 2011





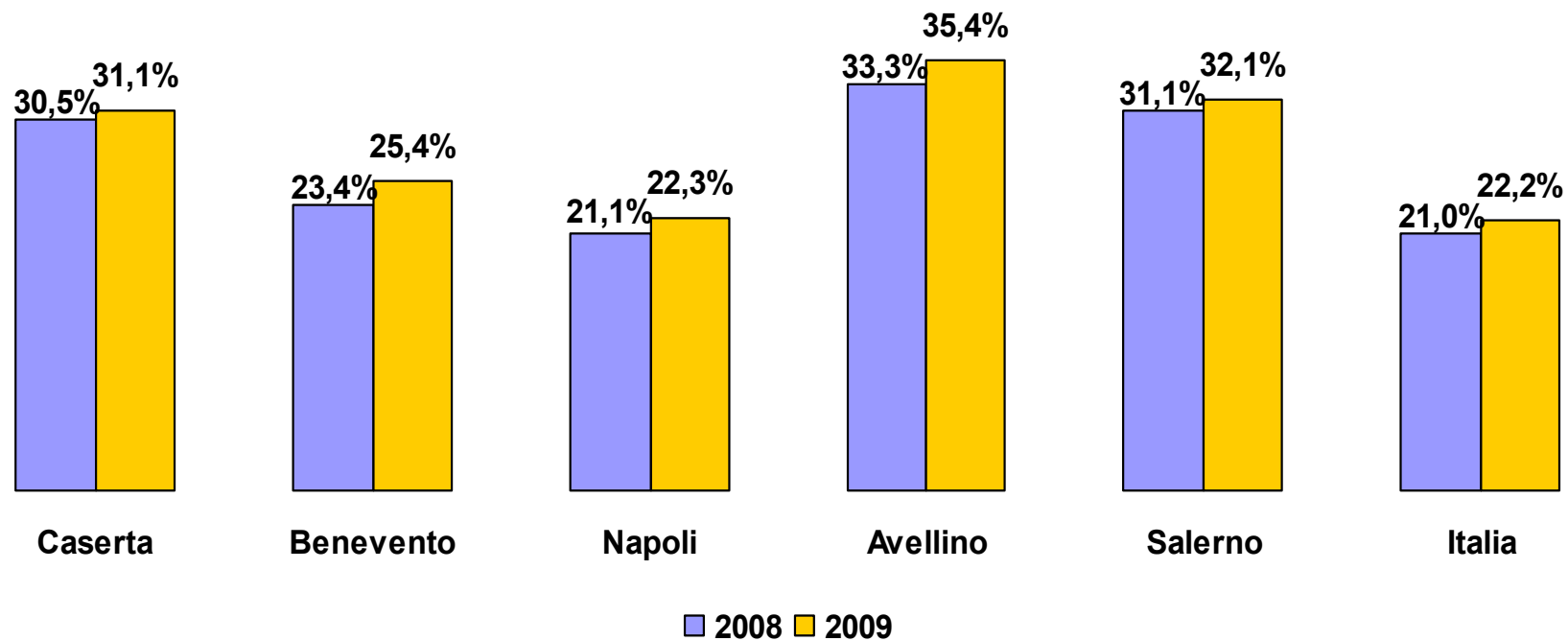
Indicatori tecnici di sinistrosità Ultimo confronto internazionale- CEA anno 2008

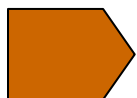
	Frequenza sinistri	Costo medio (euro)	Incidenza sinistri alla persona sul totale sinistri accaduti
Austria	9,0%	2247	10,0%
Finlandia	2,8%	4445	n.d.
Francia	4,4%	3515	10,0%
Germania	6,6%	3264	9,8%
Grecia	8,2%	n.d.	4,0%
Italia	8,6%	3972	21,0%
Norvegia	5,8%	2889	6,8%
Olanda	4,5%	3909	n.d.
Polonia	5,1%	1600	5,5%
Portogallo	7,3%	1826	7,2%
Spagna	n.d	n.d	17,8%
Svezia	7,7%	5033	16,3%
Svizzera	6,0%	5236	7,5%



Incidenza dei danni fisici sul totale sinistri accaduti Statistica provinciale

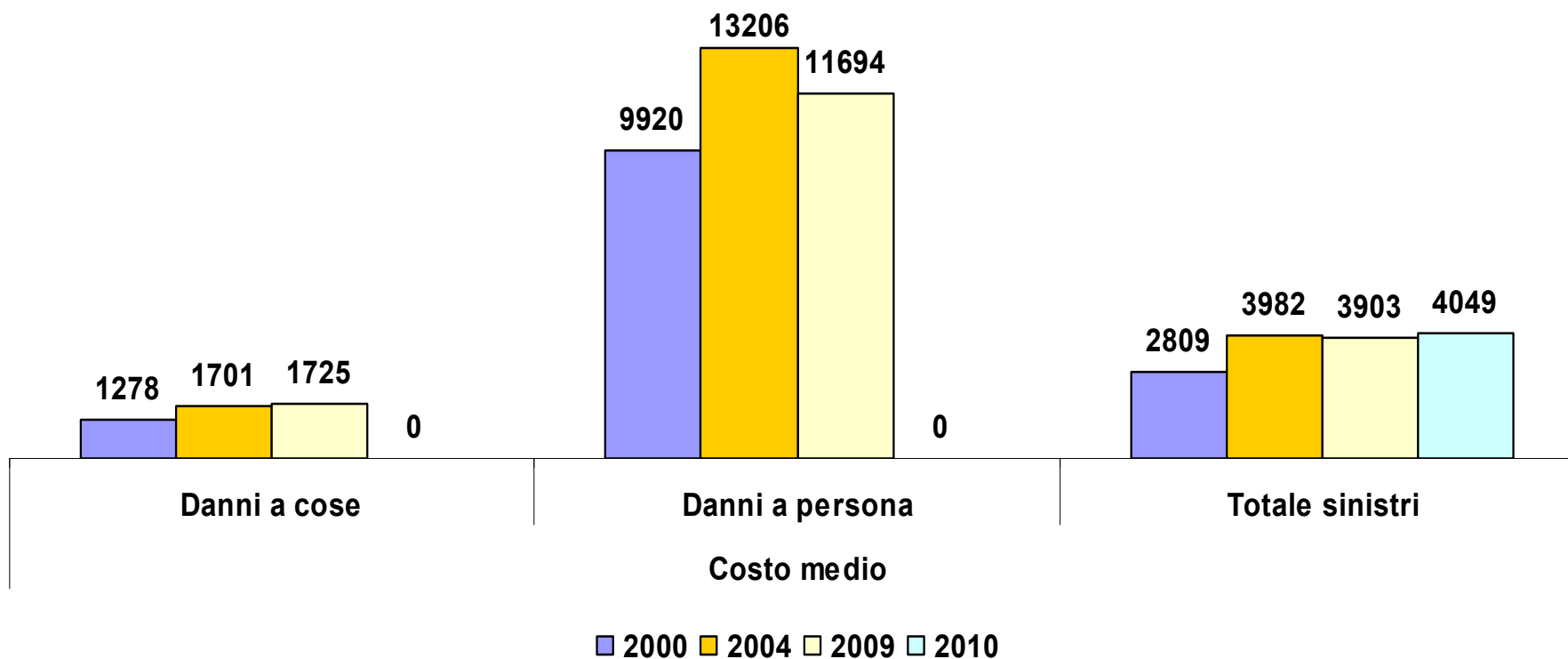
Cifre in %





Evoluzione del costo medio dei sinistri (*)

Cifre in euro



Il grado di concentrazione in Italia nel ramo Rca

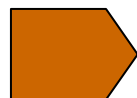
Ranking Rca dei primi 15 gruppi italiani				
Posizione	Delta posizione 10/06	Gruppi	2010*	Qdm**
1	Invariata	Fondiarìa Sai	3,96	23,3
2	Invariata	Generali	2,73	16,1
3	+1	UGF	2,27	13,4
4	-1	AllianzSE	2,07	12,2
5	+1	Reale Mutua	0,82	4,9
				69,9
6	-1	Cattolica	0,78	4,6
7	+5	Groupama	0,76	4,5
8	Invariata	Axa	0,72	4,2
9	Invariata	Sara	0,49	2,9
10	Invariata	Vittoria	0,40	2,3
				88,4
11	Invariata	Banca Carige	0,29	1,7
12	+1	Direct Line	0,27	1,6
13	+1	Aviva	0,22	1,3
14	+2	HDI	0,17	1,0
15	+3	Helvetia	0,16	0,9
				94,9

In questa graduatoria scomparse Zurich e Banche popolari Unite. Nel 2006 occupavano il primo il 7° posto e il secondo il 15°. E' subentrata, invece, Helvetia che occupava il 18° posto.

* Cifre in miliardi di euro

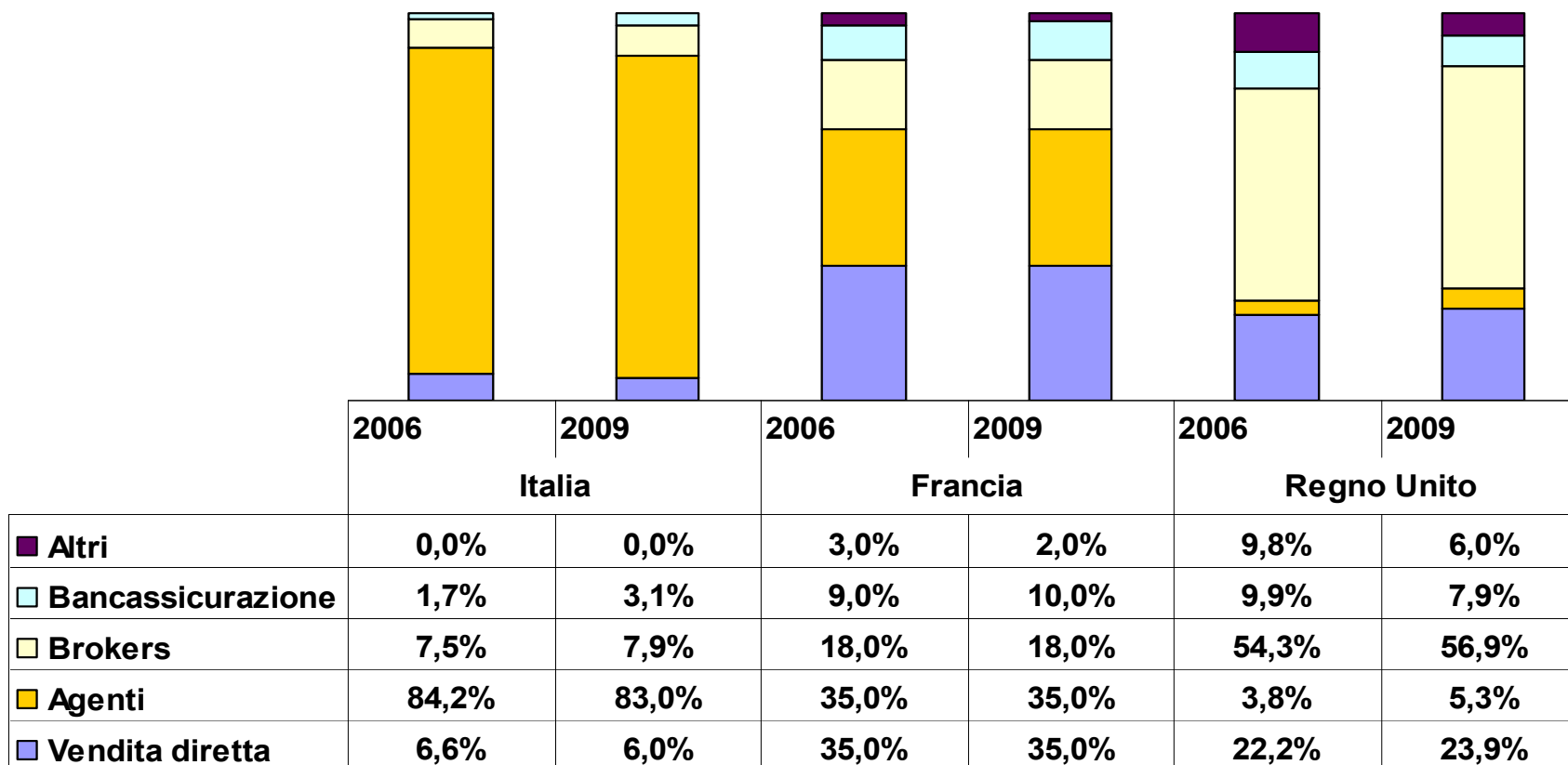
** Quota % di mercato

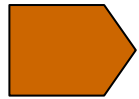
Fonte ANIA



Confronto internazionale L'assetto della distribuzione nel segmento Danni

Il peso dei canali distributivi





**L'Isvap conferma le problematiche Rca
denunciate da più parti**



**La segnalazione dell'Isvap
al governo e al Parlamento
del 29 dicembre 2010**



**Considerazioni confermate
nell'audizione parlamentare
del 22 giugno 2011**



**Ulteriore allarme nelle ultime
audizioni parlamentari
del 23 e del 29 novembre 2011**

Assunzione dei contratti

Liquidazione sinistri

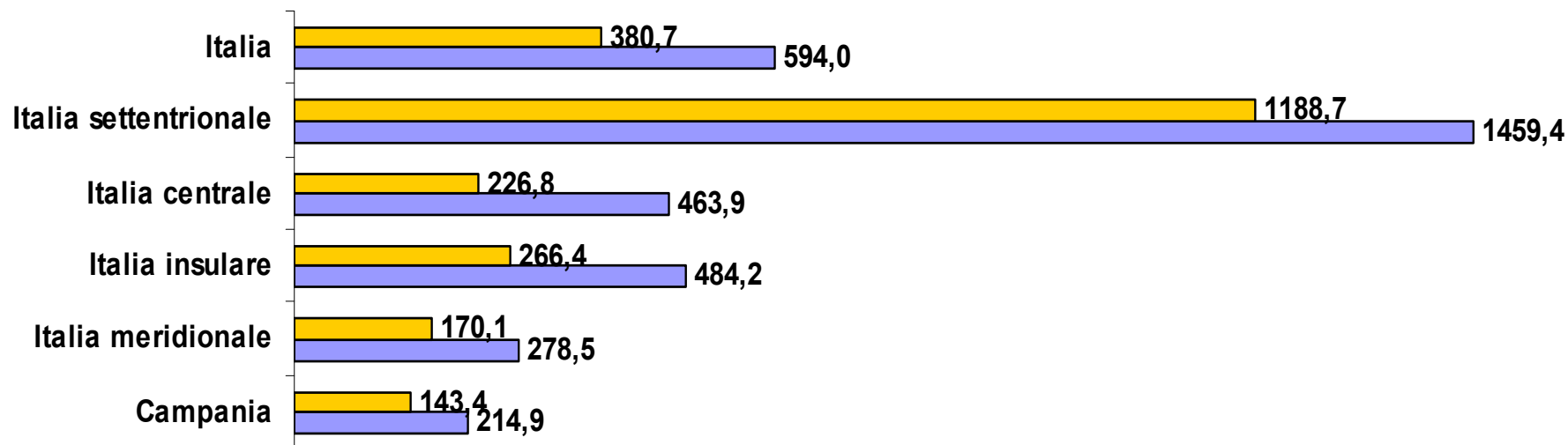
Gli umori del mercato

I reclami sinistri Rca
pervenuti all'Isvap

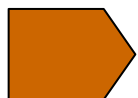


**A distanza di 5 anni
cresciuto
il numero di reclami,
che in Campania
è molto più accentuato**

Sinistri/reclamo

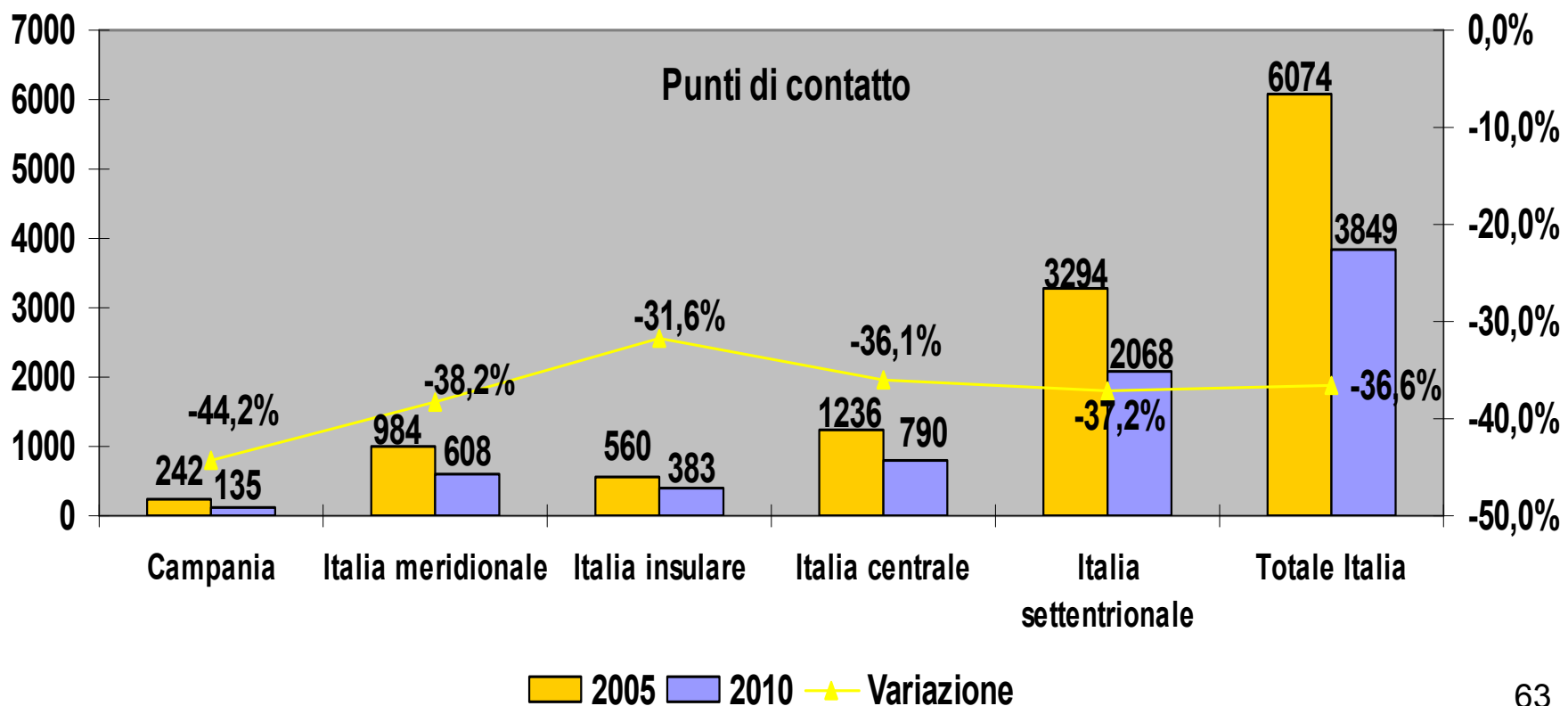


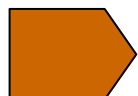
■ 2005 ■ 2010



Liquidazione sinistri Rca Presenza organizzativa sul territorio

**A distanza di 5 anni
forte riduzione
dei punti di contatto.
In Campania
maggiore flessione.**





Servizio al pubblico nei Centri di Liquidazione Sinistri

**A distanza di 5 anni
generalizzata e maggiore
apertura al pubblico degli uffici.
In Campania e al Sud
globalmente diminuisce
ed è minore
nella terza fascia oraria.**

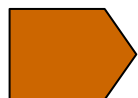
	Frequenze % per fasce orarie					
	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3	
	2005	2010	2005	2010	2005	2010
Campania	41,0	35,1	42,6	54,1	16,4	10,8
Nord	42,3	25,0	37,6	50,0	20,1	25,0
Italia	46,5	30,2	35,4	48,7	18,1	21,2
Centro	47,8	32,0	34,2	47,7	18,0	20,3
Sud	54,2	39,4	32,7	50,0	13,1	10,6
Isole	55,8	42,3	30,2	42,3	14,0	15,4

Apertura settimanale

Fascia 1= Da 1 a 2 giorni e meno di 8 ore settimanali

Fascia 2= Da 2 a 4 giorni e ore settimanali tra gli 8 e 16

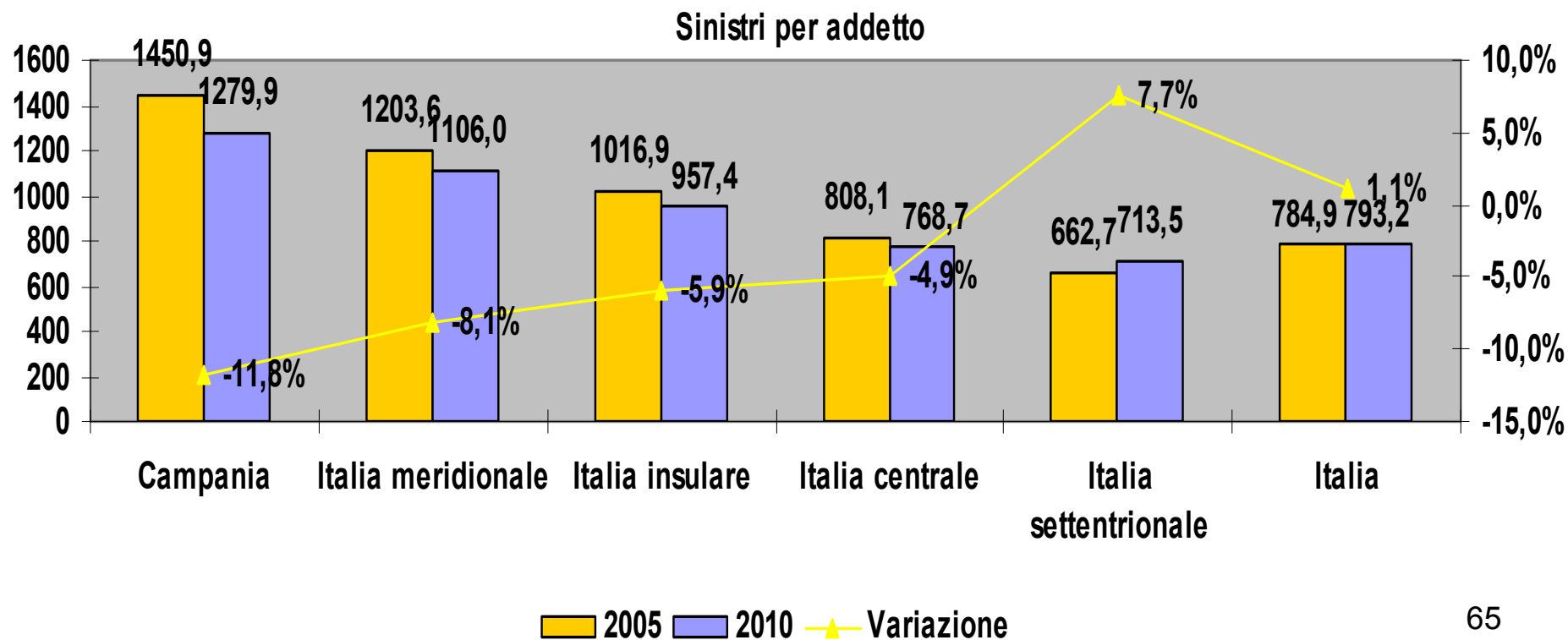
Fascia 3= Da 4 a 5 giorni e più di 16 ore settimanali

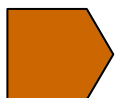


Il carico per addetto nella liquidazione sinistri RCA

Ripartizione territoriale %

**Negli ultimi
5 anni
gli addetti campani
alleggeriscono
il loro carico, ma.....**



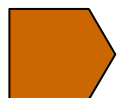


L'elusione assicurativa: un allarme sociale

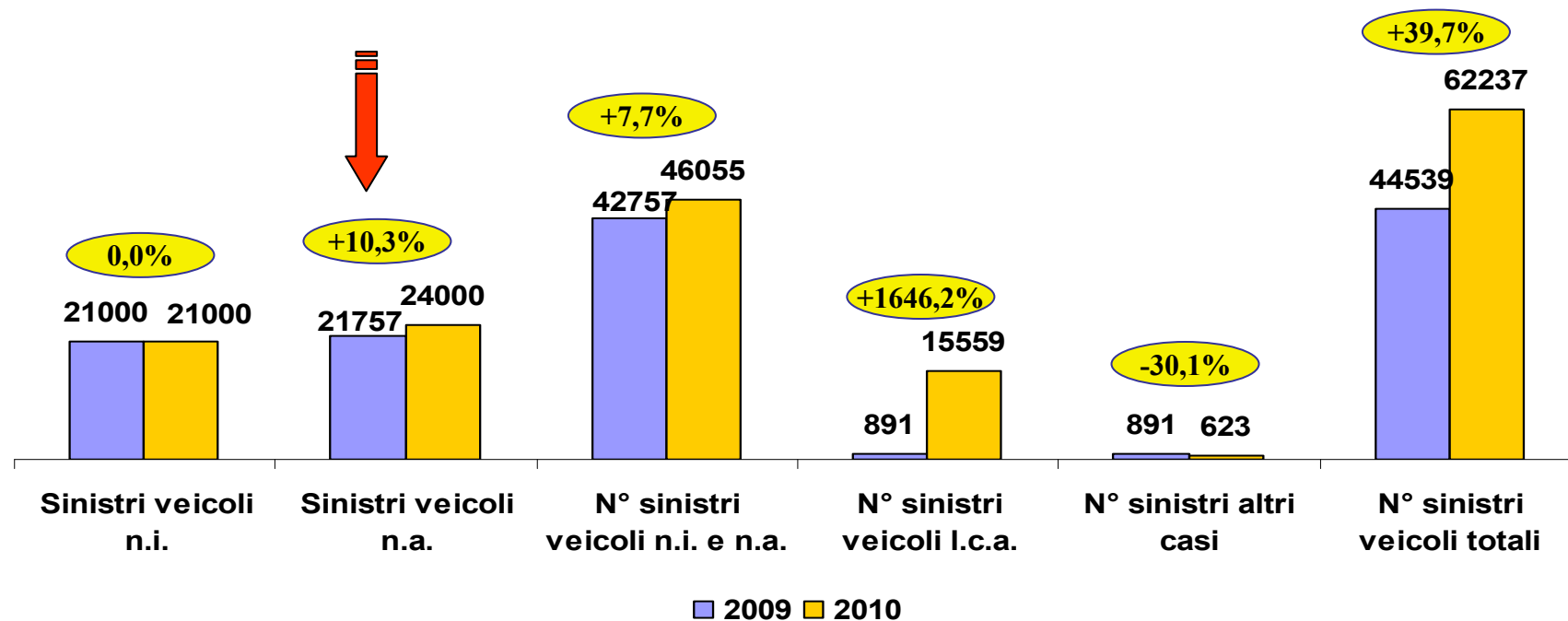
- ▶ Le imprese assicurative in alcuni territori eludono di fatto l'obbligo a contrarre
- ▶ Gli assicurati non stipulano le polizze Rca o si dotano di documenti contraffatti.

Secondo l'ACI sono 3,5 milioni di auto senza assicurazione, ben 7 veicoli su 100

Complice le difficoltà economiche diffuse delle famiglie



Numero sinistri gestiti da CONSAP (1)



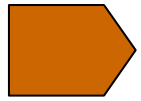
Il 50% dei sinistri totali avviene in Campania
Il 44 dei sinistri veicoli n.i. e n.a. si concentra in Campania

(1) Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici

n.i.= non identificati

n.a.= non assicurati

l.c.a.= liquidazione coatta amministrativa



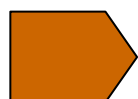
Il lavoro e la sua valorizzazione

— Nesso stretto tra la valorizzazione del lavoro lungo tutta la filiera assicurativa e il successo delle strategie aziendali.

— Nel 2010 l'occupazione tra i lavoratori direzionali ha tenuto, mentre in Campania è cresciuta. In futuro l'orizzonte dell'impiego è più incerto.

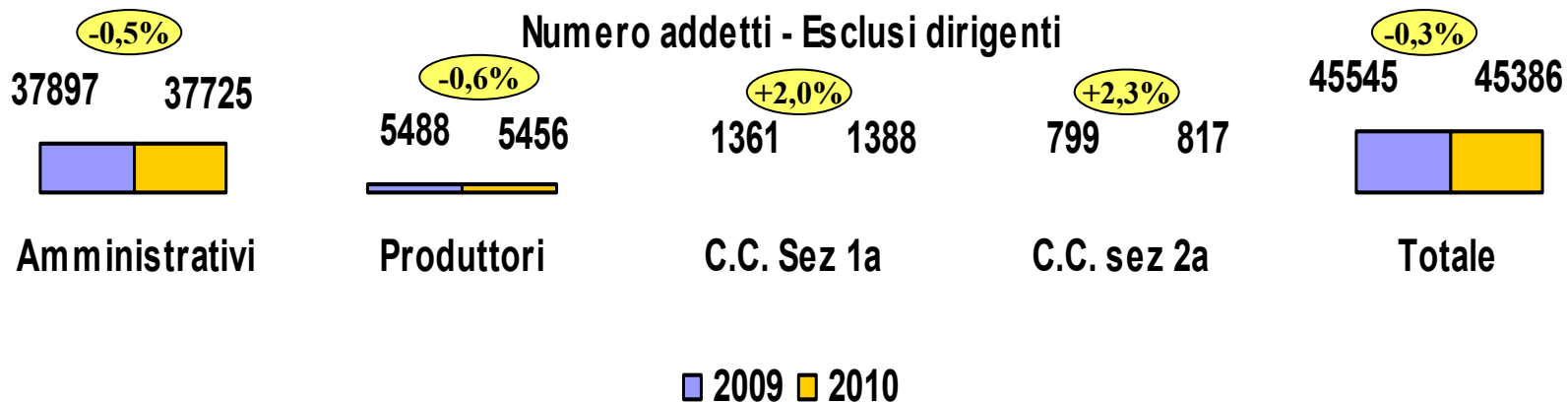
— In questi anni, nel resto della filiera assicurativa, le ricadute negative sul lavoro sono tangibili da tempo.

— Il futuro del settore ha come vincolo la valorizzazione del lavoro lungo tutta la filiera assicurativa.

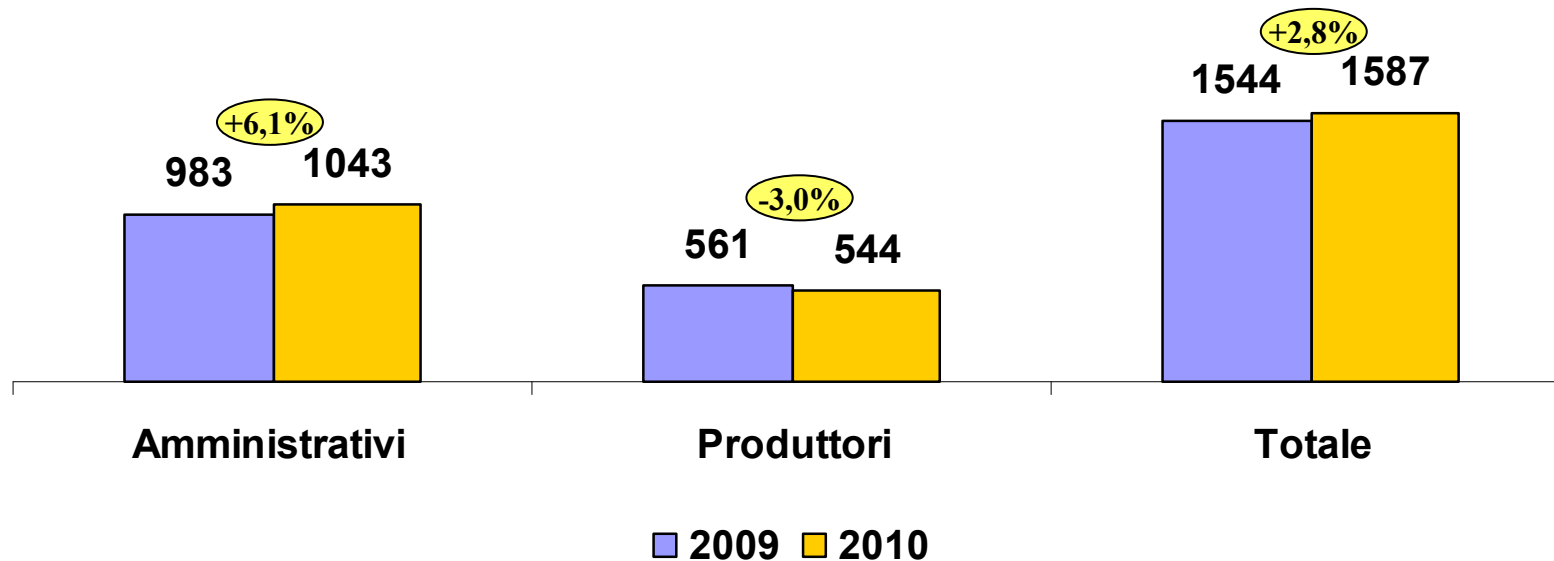


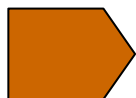
Andamento dell'occupazione nel settore assicurativo italiano

Periodo 2009-2010



Numero addetti in Campania - Esclusi dirigenti



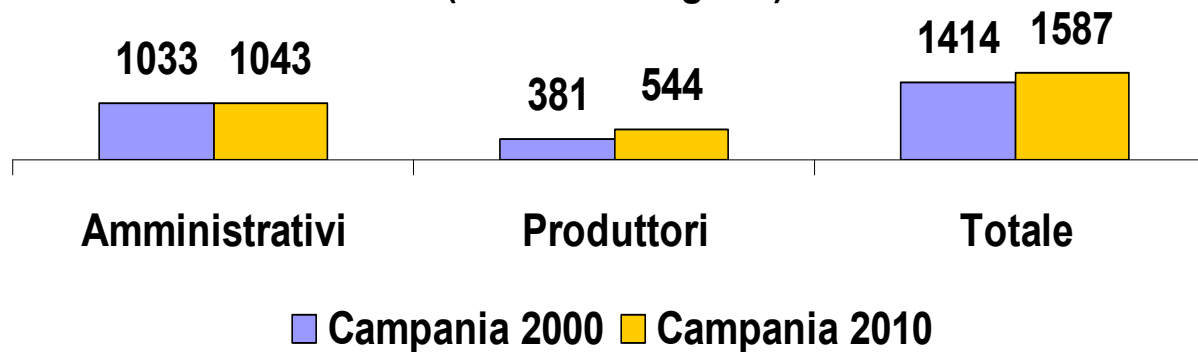


L'occupazione in Campania tra il personale direzionale

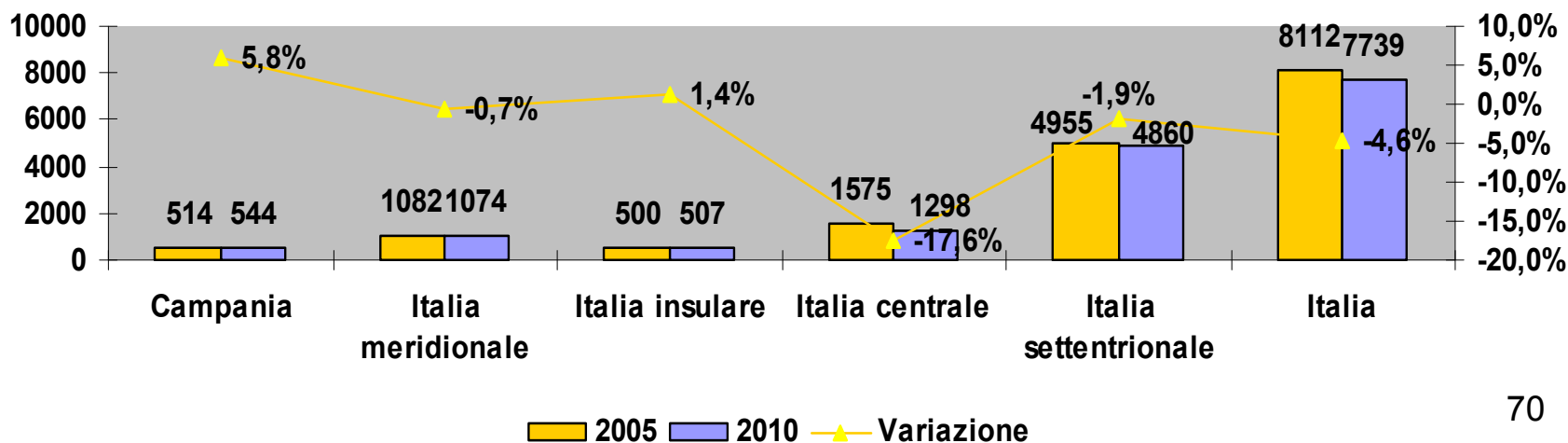
Numero addetti

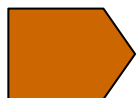
Negli ultimi 5/10 anni incremento occupazionale in Campania

Totale addetti in Campania (esclusi i dirigenti)



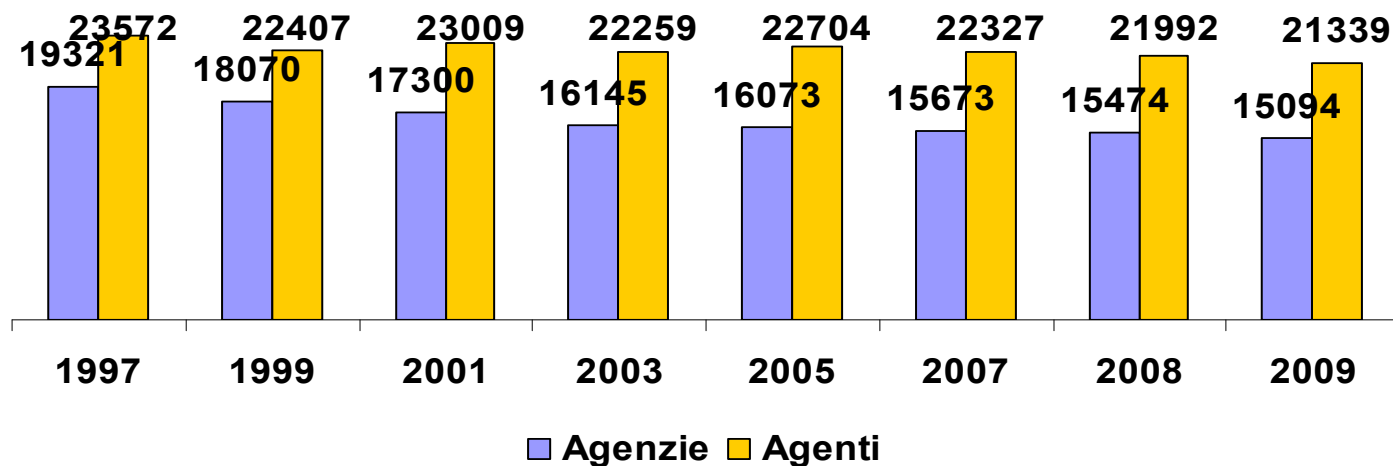
N° addetti nella liquidazione sinistri RCA





L'evoluzione del canale agenziale

Il numero degli agenti e delle agenzie



Agenzie

Var 09-97

-21,9%

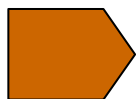
Var 09-08

-2,5%

Agenti

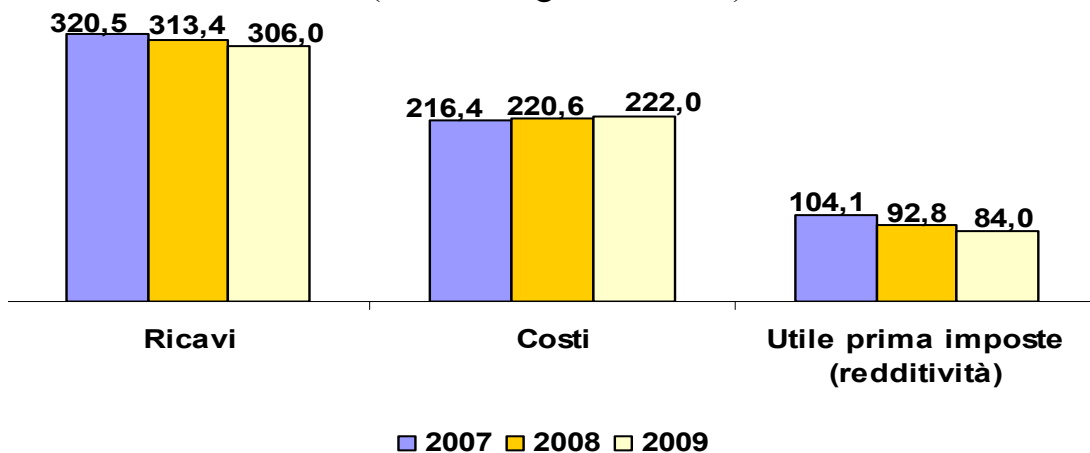
-9,5%

-3,0%

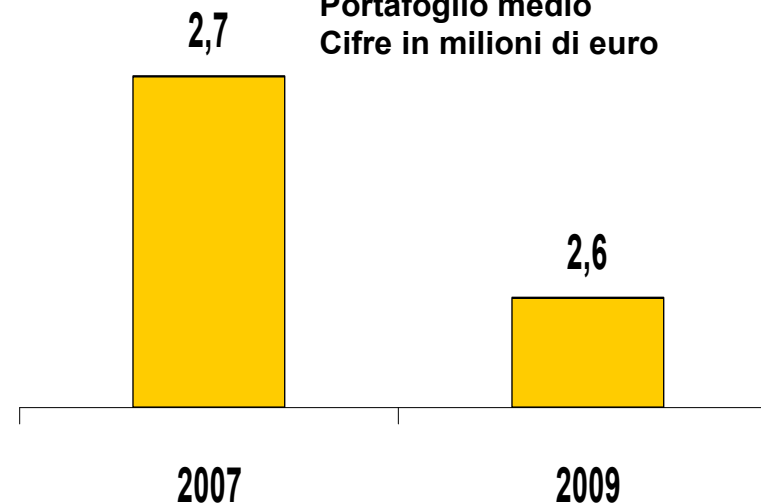


L'agenzia media

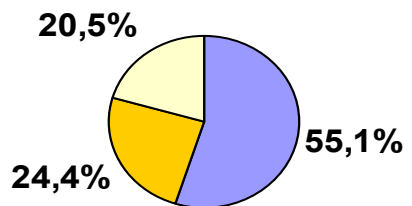
La redditività dell'agenzia media
(cifre in migliaia di euro)



Portafoglio medio
Cifre in milioni di euro

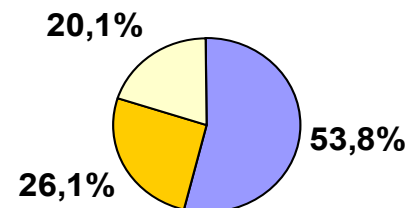


2007 Composizione del portafoglio

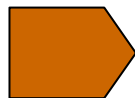


■ Auto ■ Non Auto □ Vita

2009



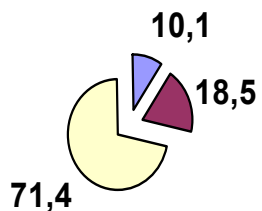
■ Auto ■ Non Auto □ Vita



Caratteristiche delle agenzie fragili nel 2009

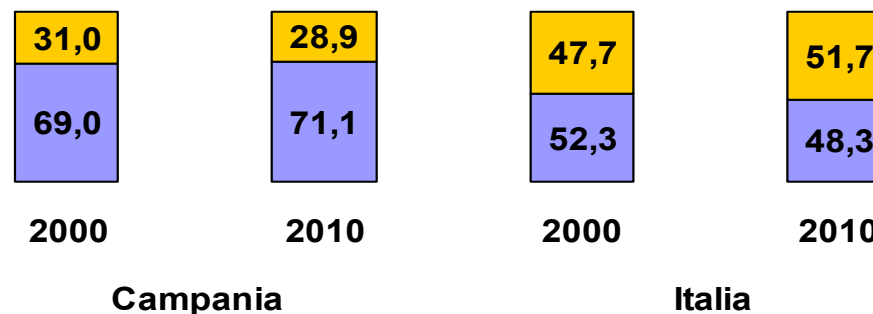
30% del totale agenzie

Ag fragili del settore Composizione % del portafoglio



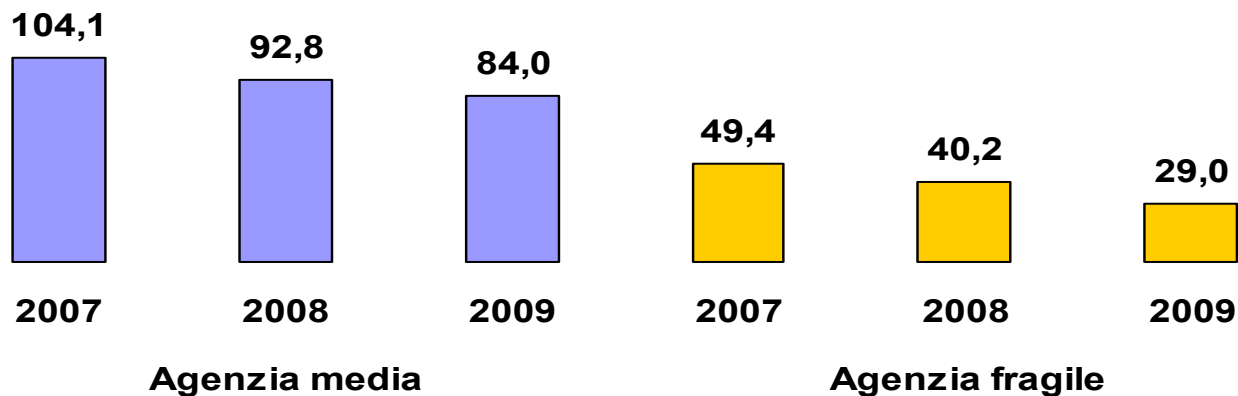
■ Vita ■ Non Auto ■ Auto

Composizione % del portafoglio Danni

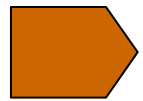


■ Rca + Rcm ■ Altri Danni

Utile ante imposte in migliaia di euro



■ Agenzia media 2007 ■ Agenzia media 2008 ■ Agenzia media 2009
 ■ Agenzia fragile 2007 ■ Agenzia fragile 2008 ■ Agenzia fragile 2009



Un auspicio e una domanda per concludere



**Strategie d'impresa che mettano al centro la sostenibilità
nel processo di creazione e distribuzione del valore**



**Se la piaga sociale della tariffa Rca dovesse perdurare,
nonostante gli sforzi di tutti, quali strade nuove si possono
imboccare per farsi carico con urgenza di questo problema e
risolverlo?**

ISRF



Istituto di Studi Ricerche e Formazione della Fisac
Lab - LAVORO ASSICURAZIONI BANCHE

**Grazie
dell'attenzione!!!!**

Fortunato Ierardo